



COPIA AUTENTICA INTEGRALE DEI VERBALI RELATIVI
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI
ENEL S.P.A.

TENUTASI A ROMA IL 22 MAGGIO 2014

Repertorio N. 48189

VERBALE DI ASSEMBLEA DI S.P.A.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventidue del mese di maggio

(22 maggio 2014)

in Roma, presso il Centro Congressi Enel in viale Regina Margherita 125;

alle ore 14,05

avanti a me Dr. Nicola Atlante, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma

è presente

il Dott. Paolo Andrea COLOMBO, nato a Milano il 12 aprile 1960, domiciliato ai fini di questo atto a Roma viale Regina Margherita 137, che dichiara di agire quale Presidente del Consiglio d'Amministrazione di:

"Enel S.p.A."

con sede in Roma, viale Regina Margherita n. 137, capitale sociale euro 9.403.357.795,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00811720580.

Della identità personale di esso comparente io Notaio sono certo.

Il comparente, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione assume, ai sensi dell'articolo 12.1 dello Statuto sociale e dell'articolo 4.1 del Regolamento assembleare, la presidenza dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci di Enel - Società per Azioni e dà atto che l'Assemblea è stata indetta in questa sede alle ore 14,00 di oggi, giovedì 22 maggio 2014, in unica convocazione sia per la parte ordinaria che per quella straordinaria, come da avviso pubblicato sul sito internet della Società e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. in data 10 aprile 2014, nonché sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "La Repubblica" e "Corriere della Sera" dello stesso 10 aprile 2014.

Il Presidente, passando quindi all'espletamento degli adempimenti preliminari per l'apertura dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2371, comma 2, e dell'articolo 2375 del codice civile nonché dell'articolo 4.2 del Regolamento assembleare, affida a me Notaio l'incarico di redigere il verbale dell'Assemblea, anche per la parte ordinaria, rinunciando alla facoltà di richiedere l'assistenza di un segretario.

Il Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione, oltre a sè medesimo, sono presenti i signori:

Registrato a Roma 5

il 30 MAG. 2014

N. 7872

Serie 1/T

Esatti Euro 200,00

- Dott. Fulvio Conti - Amministratore Delegato
- Ing. Alessandro Banchi - Consigliere
- Prof. Mauro Miccio - Consigliere
- Dott. Fernando Napolitano - Consigliere
- Dott. Pedro Solbes Mira - Consigliere
- Dott. Angelo Taraborrelli - Consigliere
- Prof. Gianfranco Tosi - Consigliere;

del Collegio Sindacale sono presenti i signori:

- Dott. Sergio Duca - Presidente
- Prof.ssa Lidia D'Alessio - Sindaco effettivo
- Prof. Gennaro Mariconda - Sindaco effettivo.

Il Presidente dà inoltre atto che sono inoltre presenti:

- il Magistrato Delegato della Corte dei Conti, Dott. Francesco Paolo Romanelli;
- il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Avv. Claudio Sartorelli;

e che partecipano all'Assemblea, a norma dell'articolo 2.2 del Regolamento assembleare, alcuni Dirigenti che occupano posizioni di particolare responsabilità nell'ambito del Gruppo.

Si tratta:

- dell'Avv. Francisco de Borja Acha Besga, Responsabile della Funzione Legale e Affari Societari dell'Enel;
- dell'Ing. Marco Arcelli, Responsabile della Funzione Upstream Gas;
- dell'Ing. Andrea Brentan, Responsabile della Divisione Iberia e America Latina nonché Amministratore Delegato di Endesa;
- del Dott. Francesco Buresti, Responsabile della Funzione di Global Procurement;
- del Dott. Antonio Cardani, Responsabile della Funzione di Global Business Services;
- del Dott. Massimo Cioffi, Responsabile della Funzione Risorse Umane e Organizzazione dell'Enel;
- del Dott. Gianluca Comin, Responsabile della Funzione Relazioni Esterne dell'Enel;
- della Dott.ssa Francesca Di Carlo, Responsabile della Funzione Audit dell'Enel;
- del Dott. Luigi Ferraris, Responsabile della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Enel;
- dell'Ing. Livio Gallo, Responsabile della Divisione Infrastrutture e Reti Italia;
- del Dott. Rafael Lopez Rueda, Responsabile della Funzione di Global ICT;
- del Dott. Claudio Machetti, Responsabile della Funzione Risk Management dell'Enel;
- del Dott. Giovanni (noto Gianfilippo) Mancini, Responsabile della Divisione Generazione & Energy Management e Mercato Italia;
- del Dott. Simone Mori, Responsabile della Funzione

Regolatorio, Ambiente e Innovazione dell'Enel, nonché della Funzione Carbon Strategy;

- dell'Ing. Roberto Renon, Responsabile dell'Unità Generazione nell'ambito della Divisione Generazione & Energy Management;
- dell'Ing. Francesco Starace, Responsabile della Divisione Energie Rinnovabili nonché Amministratore Delegato di Enel Green Power;
- del Dott. Carlo Tamburi, Responsabile della Divisione Internazionale;
- dell'Ing. Livio Vido, Responsabile della Divisione Ingegneria e Ricerca.

Infine il Presidente dà atto che partecipano altresì, sempre a norma dell'art. 2.2 del Regolamento assembleare, i rappresentanti della Società di Revisione Reconta Ernst & Young.

Ai fini dello svolgimento della presente Assemblea, ai sensi dell'articolo 4.3 del Regolamento assembleare il Presidente dà atto di avere costituito un ufficio di presidenza composto da: Avv. Francisco de Borja Acha Besga, Prof. Avv. Franco Bonelli, Avv. Michele Carpinelli, Avv. Claudio Sartorelli e di avere nominato altresì n. 3 scrutatori, nelle persone dei Signori Dott. Giancarlo Pescini, Avv. Raffaella Ferraro e Avv. Silvia Di Terlizzi, i quali assisteranno l'ufficio di presidenza.

I componenti l'ufficio di presidenza e gli scrutatori sono contraddistinti da apposito tesserino.

Il Presidente inoltre dà atto di avere consentito che - da una postazione esterna rispetto a quella assembleare, con collegamento TV a circuito chiuso - assistano all'Assemblea esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2.3 del Regolamento assembleare e informa che ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori. Parimenti, la registrazione audio e video dell'Assemblea, nonché la trascrizione in tempo reale dei lavori assembleari, mediante stenotipia elettronica computerizzata, vengono effettuate al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale. Pertanto, tutti i dati, nonché i supporti audio e video, verranno distrutti una volta completata la verbalizzazione.

Il Presidente dà atto che è presente - ai sensi dell'articolo 4.4 del Regolamento assembleare - personale del servizio di assistenza per fare fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori, riconoscibile dal tesserino "staff". A questo punto il Presidente dà atto che il capitale sociale

iscritto al registro delle imprese ammonta attualmente ad Euro 9 miliardi 403 milioni 357mila 795, interamente versati, ed è suddiviso in altrettante azioni ordinarie da nominali 1 Euro ciascuna, con diritto di intervento e di voto nella presente Assemblea e chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza di fornirgli l'indicazione dei presenti ai fini dell'accertamento della regolare costituzione dell'Assemblea.

In base alle indicazioni fornite dall'ufficio di presidenza **sono presenti o rappresentati n. 1961 azionisti portatori di n. 4.957.018.839 azioni pari al 52,715412% del capitale sociale.**

Pertanto,

- verificata a cura dell'ufficio di presidenza l'identità personale degli intervenuti, la regolarità delle comunicazioni pervenute - attestanti la titolarità delle azioni alla cosiddetta "record date" del 13 maggio 2014 ai fini dell'intervento in Assemblea - nonché delle deleghe presentate, documenti che sono acquisiti agli atti della Società;

- considerato che, in base alle norme di legge e statutarie, in unica convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la parte del capitale sociale in essa rappresentata, mentre l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale;

- constatata la presenza in Assemblea di aventi diritto al voto che, in proprio o per delega, rappresentano più di un quinto del capitale sociale, il cui elenco nominativo sarà riportato in apposito allegato al verbale dell'Assemblea; in base ai poteri conferitigli dall'articolo 2371 del codice civile e dall'articolo 4.8 del Regolamento assembleare, il Presidente dichiara

l'Assemblea regolarmente costituita

ed atta a deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

2. Destinazione dell'utile di esercizio.

Parte Straordinaria

1. Proposta dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, formulata ai sensi dell'articolo 2367 del codice civile, di introdurre nello Statuto sociale una clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Conseguente introduzione dell'articolo 14-bis e modificazione dell'articolo 14.3 dello Statuto

sociale.

2. Modificazione dell'articolo 13.2 dello Statuto sociale.

Parte Ordinaria

3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

4. Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.

5. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

8. Limiti stabiliti dall'articolo 84-ter del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, alla remunerazione spettante agli Amministratori con deleghe della Società e delle sue controllate.

9. Relazione sulla remunerazione.

Il Presidente ricorda che, come segnalato nell'avviso di convocazione, gli argomenti all'ordine del giorno verranno trattati nella sequenza sopra indicata.

Il Presidente dà inoltre atto che:

- la documentazione relativa ai singoli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del relativo regolamento attuativo in materia di emittenti emanato dalla CONSOB con Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- in base alle risultanze del libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e delle altre informazioni a disposizione, risultano partecipare al capitale sociale in misura superiore al 2% il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in possesso di 2miliardi 937milioni 972mila 731 azioni, pari al 31 virgola 24% circa del capitale sociale, nonché la società Natixis S.A., in possesso di 248milioni, 701mila 331 azioni, pari al 2 virgola 65% circa del capitale sociale, e la People's Bank of China, in possesso di 194milioni 758mila 85 azioni, pari al 2 virgola zero 7% circa del capitale sociale. Pertanto devono ritenersi non operanti, ai fini del voto, le limitazioni di cui all'articolo 6.1 e 6.2 dello Statuto;

- non si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 che abbiano ad oggetto azioni della Società, per cui devono ritenersi non operanti anche in tal caso, ai fini del voto, le limitazioni di cui all'articolo 6.1 e 6.2 dello

Statuto.

A questo punto l'azionista Chiurazzi chiede al Presidente quanti azionisti siano presenti in proprio e quanti siano rappresentati per delega.

Il Presidente risponde: sono presenti 26 azionisti in proprio e 1935 azionisti rappresentati per delega.

Richiede poi formalmente che i partecipanti all'Assemblea dichiarino la loro eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto sociale.

Nessuno rende la dichiarazione richiesta.

Esauriti gli adempimenti riguardanti la costituzione dell'Assemblea, il Presidente dà lettura del saluto agli azionisti dal documento poi allegato al presente verbale.

Terminata la lettura il Presidente invita a prendere la parola l'Amministratore Delegato.

L'Amministratore delegato dà lettura del suo saluto agli azionisti traendolo dal documento poi allegato al presente verbale.

Terminata l'esposizione dell'Amministratore Delegato, il Presidente, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, illustra le modalità operative di svolgimento degli odierni lavori assembleari, richiamando la attenzione dei presenti sulle indicazioni riportate nella comunicazione contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento:

- le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione dei risultati delle votazioni sono gestite con l'ausilio di apparecchiature tecniche e di una procedura informatica;
- ogni partecipante ha ricevuto un'apparecchiatura elettronica denominata "radiovoter", nella quale è memorizzato un codice di identificazione del Socio e delle relative azioni per le quali potrà esprimere il voto. Tale apparecchiatura dovrà essere utilizzata per la rilevazione delle presenze ogni volta che si entra nella sala assembleare o si esce dalla stessa;
- le votazioni avverranno quindi mediante l'utilizzo del "radiovoter". A tal fine, una volta dichiarata aperta la procedura di votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno, e salvo quanto riferito subito appresso per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui al quinto argomento di parte ordinaria, i Soci sono invitati a digitare sul "radiovoter" il tasto verde "F" per esprimere voto favorevole, ovvero il tasto rosso "C" per esprimere voto contrario, oppure il tasto giallo "A" per esprimere la propria astensione dal voto;
- per quanto riguarda il voto di lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, i Soci sono invece invitati a manifestare la propria preferenza per una delle due liste

presentate, digitando sul "radiovoter" il tasto "1" in caso di preferenza accordata alla lista che verrà indicata come numero 1, ovvero il tasto "2" in caso di preferenza accordata alla lista che verrà indicata come numero 2. In tale votazione non dovrà pertanto essere utilizzato il tasto verde "F". Resta fermo, in questo caso, l'utilizzo del tasto rosso "C" ovvero del tasto giallo "A" per esprimere invece, rispettivamente, voto contrario o astensione rispetto ad ambedue le liste presentate;

- per tutte le votazioni - prima di attivare il tasto "OK" - i Soci sono ancora in condizione di modificare la scelta effettuata, digitando semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta che intendono compiere. Si raccomanda quindi ai Soci di verificare sullo schermo del "radiovoter" la correttezza della scelta effettuata e di digitare, solo dopo avere effettuato tale verifica, il tasto "OK" per esprimere definitivamente il proprio voto, ricevendone conferma sullo schermo medesimo. Da questo momento il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione "voto assistito" situata in fondo alla sala;

- le modalità di utilizzo del "radiovoter" sono comunque descritte in dettaglio in un apposito documento contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento;

- i voti contrari e di astensione verranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea. Per gli Azionisti portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, è stata predisposta l'apposita postazione di voto sopra indicata, denominata "voto assistito".

Il Presidente quindi ricorda, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, che l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta del capitale sociale in essa rappresentato, mentre l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale sociale in essa rappresentato e rivolge infine un vivo invito a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze. I nominativi di coloro che si sono allontanati prima di una votazione, ed il relativo numero di azioni possedute, saranno riportati in allegato al verbale.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, il Presidente invita ad attenersi alle disposizioni dell'articolo 6 del Regolamento assembleare, che troveranno puntuale applicazione per lo svolgimento della presente Assemblea.

Tenuto conto della contiguità delle tematiche che caratterizzano taluni argomenti all'ordine del giorno, annuncia che intende disporre - con il consenso dei presenti - che alcuni di tali argomenti siano raggruppati e discussi

in unica soluzione, al fine di garantire un proficuo ed ordinato svolgimento dei lavori assembleari, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5.1 del Regolamento assembleare. Pur procedendo alla discussione di tali argomenti in forma congiunta, le votazioni sugli argomenti stessi verranno poi svolte in forma distinta e separata.

In particolare:

- l'accorpamento della discussione riguarderà anzitutto il primo ed il secondo argomento di parte ordinaria concernenti, rispettivamente, il bilancio dell'esercizio 2013 e la destinazione degli utili maturati nel corso dell'esercizio stesso;

- successivamente si procederà ad accorpare la discussione sul primo e sul secondo argomento di parte straordinaria, concernenti alcune modifiche statutarie che riguardano, rispettivamente, l'inserimento di una clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui ha fatto richiesta l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 2367 del codice civile, nonché la previsione della possibilità di tenere l'Assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria, a seguito di una pluralità di convocazioni, in alternativa alla convocazione unica attualmente prevista;

- sarà infine accorpata la discussione sul terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo e nono argomento di parte ordinaria, tra loro strettamente connessi ed inerenti le varie deliberazioni da adottare in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e alla determinazione dei relativi compensi, nonché circa la decurtazione da applicare nel prossimo mandato, ai sensi di legge, alla remunerazione spettante agli Amministratori con deleghe della Società e delle sue controllate ed, infine, riguardo alla relazione sulla remunerazione.

Sempre al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari e di non protrarre eccessivamente la durata della seduta, in considerazione del numero, dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, fa altresì presente che - in base a quanto previsto dall'articolo 6.6 del Regolamento assembleare - ritiene di predeterminare in 8 minuti la durata massima degli interventi ed in 2 minuti quella delle repliche. Tali limiti temporali dovranno essere osservati in tutti i casi sopra indicati in cui la discussione su una pluralità di argomenti risulti accorpata, nel senso che per ciascun gruppo di argomenti oggetto di discussione unitaria sarà possibile effettuare un unico intervento complessivamente non superiore ad 8 minuti ed un'unica replica complessivamente non superiore a 2 minuti.

Fa presente che apparirà sullo schermo alle sue spalle un

apposito semaforo che segnalerà, passando dal colore verde a quello giallo e quindi a quello rosso, l'approssimarsi della scadenza fissata per lo svolgimento dell'intervento o della replica.

Per assicurare un ordinato e corretto svolgimento della discussione, inviterà a concludere immediatamente l'esposizione allorché si accenderà la luce rossa.

Ritenendo di potere contare su un ampio consenso in merito alla indicata proposta di accorpamento della discussione, invita i presenti a manifestare ora, mediante alzata di mano, solo il loro eventuale dissenso sull'accorpamento in questione e ripete di alzare la mano solo se contrari a tale accorpamento.

Nessuno si oppone.

Il Presidente dispone pertanto che la discussione sugli argomenti in precedenza indicati venga accorpata.

Sempre in merito alle modalità di svolgimento della discussione, segnala che coloro che intendono effettuare interventi sono tenuti a compilare e sottoscrivere l'apposita "scheda per richiesta di intervento", una per ciascun argomento all'ordine del giorno, contenuta nella cartella.

Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari - anche in considerazione del numero e della complessità degli argomenti all'ordine del giorno - dispone che le schede in questione possano essere presentate entro 10 minuti dal momento che provvederà ad indicare in apertura della discussione sui vari argomenti.

Resta salva la facoltà da parte di questa presidenza, nel caso in cui se ne ravvisi la necessità per consentire un corretto svolgimento dei lavori assembleari, di anticipare ulteriormente, con adeguato preavviso, il termine ultimo di presentazione delle richieste di intervento.

Le "schede per richiesta di intervento" devono essere consegnate dagli interessati, presentando anche il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza situata in fondo alla sala.

Gli interventi avranno luogo secondo l'ordine di presentazione delle richieste.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, rivolge fin d'ora l'invito - a norma di quanto disposto dal Regolamento assembleare - a formulare interventi che siano attinenti ai punti all'ordine del giorno di volta in volta in discussione ed a contenere la durata degli stessi. Ciascun Azionista può svolgere un solo intervento su ciascun gruppo di argomenti all'ordine del giorno di cui è stato disposto l'accorpamento della discussione.

Ciascuna volta, al termine degli interventi, verranno fornite le risposte alle richieste dei Soci, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo limitato di tempo, secondo quanto consentito dall'articolo 7.1 del

Regolamento assembleare.

Coloro che hanno chiesto la parola avranno la facoltà di effettuare, dopo le risposte, una breve replica.

Come previsto dalla normativa vigente, gli interventi saranno riportati nel verbale in forma sintetica, con l'indicazione nominativa degli intervenuti e le risposte loro fornite.

Ricorda, infine, che nella sala è funzionante un sistema di amplificazione della voce e che si procede a registrazione audiovisiva al solo fine di agevolare la verbalizzazione, come consentito dall'articolo 4.2 del Regolamento assembleare.

Per poter disporre del tempo necessario alla verbalizzazione del successivo svolgimento di tutte le altre attività assembleari - che si concluderanno: IN SEDE ORDINARIA con (1) la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013; (2) la approvazione della destinazione dell'utile d'esercizio come proposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione; IN SEDE STRAORDINARIA con (1) la approvazione della proposta dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze circa la adozione della clausola sui requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e decadenza dei Consiglieri d'amministrazione; (2) la approvazione della modifica dell'articolo 13.2 dello statuto; di nuovo IN SEDE ORDINARIA con (3) la determinazione del numero dei Consiglieri; (4) la determinazione della loro durata in carica; (5) la nomina dei Consiglieri; (6) la nomina del Presidente del Consiglio d'amministrazione; (7) la determinazione del compenso dei Consiglieri; (8) la delibera ai sensi dell'art. 84 ter del D.L. 69 del 2013 convertito dalla L. 98 del 2013; (9) la relazione sulla remunerazione; onde il Presidente ha dichiarato l'assemblea terminata essendo le ore 20,15 del giorno 22 maggio 2014 - io Notaio interrompo la redazione del presente verbale il cui completamento avverrà, proseguendo in calce al medesimo, senza ritardo a norma dell'art.2375 ultimo comma cod. civ.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su numero diciannove pagine e fin qui della ventesima di cinque fogli, del quale prima della sottoscrizione ho dato lettura al comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive oggi ventidue maggio duemilaquattordici alle ore 20,30.

F.ti: Paolo Andrea COLOMBO - dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

Repertorio n. 48218

Raccolta n. 23632

PROSECUZIONE E COMPLETAMENTO DEL VERBALE DELLA

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI

Enel S.p.A.

TENUTASI IL 22/5/2014

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di

maggio

(29 maggio 2014)

in Roma, viale Regina Margherita 137;

alle ore 18,00

avanti a me Dr. Nicola ATLANTE Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma

è presente

il Dott. Paolo Andrea COLOMBO, nato a Milano il 12 aprile 1960, domiciliato ai fini di questo atto a Roma viale Regina Margherita 137, il quale dichiara di agire nella qualità di:

- ex Presidente del Consiglio d'amministrazione di

"Enel S.p.A."

con sede in Roma, viale Regina Margherita n. 137, capitale sociale euro 9.403.357.795,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00811720580;

- Presidente dell'Assemblea ordinaria e straordinaria tenutasi in unica adunanza il 22 maggio 2014.

Della identità personale di esso comparente io Notaio sono certo.

La redazione del verbale della Assemblea di

"Enel Società per Azioni"

tenutasi il 22 maggio 2014 prosegue e viene completata come appresso, in calce al precedente mio rep. 48.189 del 22 maggio 2014 che contiene la verbalizzazione della fase iniziale della Assemblea in oggetto.

Primo e secondo argomento
di parte ordinaria

Approvazione del bilancio 2013 e destinazione dell'utile di
esercizio

Tenuto conto dell'accorpamento in precedenza disposto in merito alla discussione sul primo e sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che si procederà congiuntamente alla relativa trattazione, mantenendo peraltro distinte e separate le rispettive votazioni, come già annunciato.

Per quanto riguarda in particolare il primo punto all'ordine del giorno, relativo a:

1) "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013"

ritiene, con l'accordo dei presenti, di astenersi dal dare lettura integrale della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, nonché della relazione del Collegio Sindacale e delle relazioni della Società di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, per le quali rinvia al testo riprodotto nei fascicoli contenenti la documentazione di bilancio, inclusi

nella cartella consegnata all'atto del ricevimento. Ciò consentirà di lasciare maggiore spazio alla discussione e, quindi, alla trattazione degli argomenti meritevoli di più specifico approfondimento.

Ritiene, con l' accordo dei presenti, di astenersi altresì dal dare lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, il cui testo è riportato nella brochure contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Informa, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 3558 del 18 aprile 1996, che la Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha impiegato 6mila 172 ore per la revisione contabile del bilancio civilistico di Enel S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Enel relativi all'esercizio 2013, per un corrispettivo fatturato complessivo pari ad Euro 271mila 146.

Per quanto riguarda il secondo argomento all'ordine del giorno, relativo a:

2) "Destinazione dell'utile di esercizio"

ritiene parimenti - con l'accordo dei presenti - di astenersi dal dare lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è riportato nella brochure contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Invita coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento sul primo e/o sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria - concernenti dunque, rispettivamente, il bilancio dell'esercizio 2013 e la destinazione degli utili maturati nel corso dell'esercizio stesso - a recarsi, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala.

Segnala che da questo momento gli interessati hanno 10 minuti di tempo per presentare richiesta di intervento sugli argomenti appena indicati.

Invita quindi la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornarlo in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi e nel rispetto del limite temporale in precedenza indicato, siano tali richieste relative tanto al primo quanto al secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Informa che nei giorni precedenti l'Assemblea sono pervenute alla Società una serie di domande che alcuni aventi diritto al voto, ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, hanno posto nel rispetto del termine per la relativa presentazione, e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

In particolare, tali domande sono state formulate dall'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica e

dall'azionista Marco Bava.

Al fine di accelerare lo svolgimento dei lavori assembleari - e nel rispetto di quanto indicato dall'ultimo comma del citato articolo 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - segnala che è stato predisposto un apposito fascicolo contenente le risposte fornite alle domande poste prima dell'Assemblea e nel rispetto del termine e delle modalità indicate nell'avviso di convocazione, fascicolo del quale fin dall'avvio dell'adunanza gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea possono ritirare copia presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala. Consegna a me Notaio copia di tale fascicolo per l'allegazione al verbale assembleare.

Precisa, inoltre, in proposito che si è ritenuto da parte della Società di dover dare risposta solo a quelle domande che risultano, ai sensi dell'articolo 127-ter del Testo Unico della Finanza, essere attinenti alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea medesima e, segnatamente, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 cui esse si riferiscono. Si è pertanto soprasseduto dal dare risposta alle domande che, essendo riferite ad aspetti caratterizzati da un elevato tecnicismo od a questioni di portata circoscritta, non appaiono di interesse ai fini delle deliberazioni da assumere su tali materie. Si è soprasseduto, altresì, dal dare risposte a temi sensibili tutelati dal diritto alla riservatezza, dalla cui divulgazione possa derivare una lesione degli interessi del Gruppo.

In relazione alle suddette domande ritenute non attinenti all'ordine del giorno, sottolinea comunque la disponibilità da parte della Società a fornire, se del caso, gli opportuni chiarimenti agli azionisti interessati, che potranno avanzare in tal senso apposita richiesta agli uffici preposti alla gestione dei rapporti con gli azionisti stessi.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio coloro i quali hanno richiesto di intervenire.

Seguono gli interventi, che sono sintetizzati come segue.

- **Giulio POJAGHI BETTONI.** Sono un avvocato del Foro di Roma e rappresento una società azionista, la Energy Capital di Bergamo. Il mio intervento riguarda specificatamente la partecipazione di Enel a una società con sede in Bolzano, la Hydropower, nella quale Enel ha una partecipazione significativa (40%). L'altro socio di Hydropower è la società appartenente alla provincia autonoma di Bolzano, la Sel, per una quota del 60%. Questo argomento è già stato trattato, per quanto riguarda la società da me rappresentata, l'anno scorso e riguarda una condizione molto grave per quello che credo sia l'orientamento condiviso anche da questo Consiglio e che è stato ben espresso dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, cioè un fatto etico: moralità pubblica ed etica

nella gestione di società, quali la nostra. Gli amministratori di Hydropower, quindi anche quelli ivi nominati dalla nostra società, sono stati ritenuti responsabili per gravissimi fatti penalmente rilevanti, acclarati dalla Procura di Bolzano nell'anno 2013, per aver artefatto e quindi turbato il corretto andamento di gare di appalto per 12 concessioni di sfruttamento idroelettrico, con un valore annuo per Enel di quasi 1 miliardo di Kwh. È una nota vicenda, pubblicata ampiamente dagli organi di stampa. I reati contestati e acclarati con sentenza passata in giudicato sono gravissimi e vanno dalla truffa alla turbativa d'asta, alla violazione del segreto di piani industriali. Le 12 concessioni in capo a Hydropower dovrebbero essere sospese. Dico "dovrebbero" perché fino a oggi nulla è stato fatto.

Le mie domande sono queste. Enel, e quindi il suo Consiglio, ha tenuto in considerazione nel bilancio 2013 la possibilità concreta di perdita di tutte queste concessioni che hanno un valore estremamente significativo? Oltre un miliardo di euro è la richiesta risarcitoria giunta da vari soggetti. Se ne hanno tenuto conto nel bilancio, in quale misura, in che modo e per quale valore? Chiedo se gli amministratori di Hydropower, che sono stati anche nominati da Enel, si sono attivati per trovare soluzioni che possano risolvere il conflitto e riportare alla legalità questa condizione.

Chiedo inoltre se, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, che impone specifiche responsabilità agli enti di gestione, gli amministratori di Hydropower hanno esaminato in quale modo porre rimedio a questa condizione e se hanno posto in essere gli strumenti previsti anche legislativamente dall'art. 17 del decreto legislativo n. 231/2001, che impone specifiche misure atte a contenere, limitare o evitare il perpetrarsi di condotte illecite.

Infine, chiedo se l'Organismo di Vigilanza di Enel è stato messo al corrente di tutto questo, in quale misura e con quali implicazioni, e qual è stato il suo parere di riferimento.

- **Lanfranco PEDERSOLI.** Prima qualche domanda a carattere generale, poi qualche domanda specifica su argomenti che ritengo rilevanti.

Circa i ricavi e gli utili, ci sono tante situazioni che meritano approfondimenti come, per esempio, l'aspetto finanziario. L'aspetto finanziario è estremamente rilevante: derivati attivi, derivati passivi, con parti correlate e non. C'è una situazione negativa per questa interposta situazione, tant'è vero che Enel come anche Eni sono diventate sempre più imprese di "trading". Quindi c'è un aspetto finanziario molto rilevante, con il quale si può guadagnare e si può rimettere. Accorciare il circuito finanziario tra progetto, produzione, prodotto e ricavo sarebbe un fatto positivo, che riguarda

anche la diretta produzione di questa impresa.

Poi ci sono anche altre situazioni generali. Per esempio, avete forti rapporti, ma siete anche in concorrenza, con l'Eni. Orbene, certi aspetti dell'Eni - l'Amministratore Delegato dell'Eni l'ha confermato quest'anno, ma io l'ho detto tutti gli anni - dice: "Ci ritroveremo a essere una società di trading", perché i Paesi dove operiamo, siccome riusciranno loro stessi a svolgere la produzione che facciamo noi, faranno autoproduzione. E questo ha riguardato anche l'Enel. Ad esempio, siete usciti - sia Enel sia Eni - dalle quote di SeverEnergia. Avete dato una maggioranza a una grande, grandissima impresa, però specialmente l'Enel per ritorsione che ha ricevuto? Avete mandato via con questo accordo, con questo grande flusso di cassa che ha permesso di ridurre il debito dell'Enel e una plusvalenza dell'Eni di 2,4 miliardi. Va bene la plusvalenza, però, se riduciamo la produzione, facciamo solo "trading": acquisteremo il petrolio che producono gli altri. Enel ha avuto una riduzione con l'altra grande società russa, Rosneft. Cosa comporta all'Enel Rosneft? È entrata in Saras - che produce energia - è entrata con una quota rilevante in Pirelli, e Pirelli consuma energia. Ci saranno problemi per Enel? L'Enel rischia meno: sarà difficile che gli toglieranno l'Endesa dalla Spagna e gli investimenti in America Latina. L'Amministratore Delegato dell'Eni si riferisce ancora al Sud-Est asiatico. Il Sud-Est asiatico non esiste, se non per una piccola parte che riguarda l'Indonesia; altrimenti è sempre Nord-Est asiatico. Anche Singapore è Nord-Est asiatico: Sud diventa quando si passa l'Equatore. Ce ne accorgiamo quando gettiamo acqua nel lavandino che gira in luoghi diversi. Siccome l'Enel si fossilizza in Africa e nel cosiddetto Sud-Est asiatico, che è Nord-Est asiatico, cosa rischia se acquista in questi Paesi e se ha contatti di partecipazione con l'Eni per ricerca e sviluppo?

Un'altra situazione che ritengo importante e su cui chiederei una risposta: c'è una novità prospettata - devo parlare sempre dell'Eni - dal trasporto del metano liquido dell'Eni. Se si sviluppa questa situazione, non ci servono più i gassificatori: l'Eni venderà - la notizia è di questi giorni - metano liquido e gassoso. Nelle pompe ci sarà metano liquido e gassoso. Che effetti avrà questo per l'Enel? Cosa potete fare in questa situazione?

Altra cosa che riguarda un'innovazione e che probabilmente conoscete. C'è una nuova tecnologia nel Nevada, nel deserto del Mojave; ne ho una fotografia: significa "depositare il sole" per circa 10 ore. Questa nuova situazione dovrebbe interessare Enel Green Power.

Altra situazione - e concludo - riguarda i costi del solare che sono più alti, almeno così è scritto, rispetto ai costi dell'eolico. Perché non si sviluppa l'eolico nel mare con

piattaforme? E qui mi sembra che l'Enel sia indietro.

- **Stefano DI STEFANO**, per il Ministero dell'Economia e delle Finanze. In merito ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze dichiara il proprio voto favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio di Enel S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'attribuzione del relativo utile di esercizio.

- **Franco ANGELETTI**. L'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale, dott. Conti, è stato nominato nel Consiglio di Amministrazione della nostra Società il 26 maggio 2005 e poi il 30 maggio 2005 è stato nominato a ricoprire le attuali cariche. Valore del titolo in quella data: 7,35 grosso modo. Il dividendo fu pari al 9,5, in quanto l'anno prima fu generato un notevole flusso di cassa a seguito delle dismissioni di Terna e Wind, asset quest'ultimo né strategico né sinergico. Fu posto fine nel 2004 ad acquisizioni rivelatesi distruttrici di valore: soprattutto quella di Wind, naturalmente. Il cambio manageriale tra il dott. Scaroni e il dott. Conti non fu compreso dai più, anche perché non permise di vedere la completa implementazione delle strategie intraprese. Negli anni a seguire ci furono in ogni Assemblea dichiarazioni sulla consistenza dei dividendi rivelatesi un po' azzardate. Si passò alla percentuale sugli utili. Oggi siamo a un "anoressico" 0,13%, in quanto gli utili sono diminuiti. Chi investe in una società, pur sapendo che sono operazioni a rischio, punta almeno al mantenimento del capitale e a una piccola gratificazione attraverso il dividendo, sia pure di piccola entità. Dal 2005 a oggi la perdita sul capitale c'è stata. Basta confrontare il valore del titolo in Borsa. Non è che chi si trova in queste condizioni si può mettere a cantare "Champagne"! C'è stata poi la campagna acquisizioni. Nel 2006 fu preparato un tentativo di Opa sul gruppo Suez, poi rispedito al mittente. La fame di acquisizioni non fu soddisfatta e nel 2007 ci fu un assalto a caro, carissimo prezzo alla società iberica Endesa. Acquisizione completata per la sua totalità nel 2009, anno nel quale fu eseguito anche un aumento di capitale di 8 miliardi. L'acquisizione, secondo me, fu la madre di tutte le problematiche: contribuì a quel mostro di debito dal quale non ci siamo più ripresi. A Roma si dice che abbiamo "internazionalizzato", "ma stavamo dentro a un ventre di vacca!

A specifiche domande sul debito, si asseriva: "A noi il debito ci rimbalza!". La palletta, evidentemente, era un po' "appiccicaticcia". L'implementazione di nuove centrali nucleari sul territorio è stata risolta dai cittadini con l'eliminazione del problema stesso: un secco "no" attraverso un referendum. È stata rispettata la volontà del popolo.

Bilancio 2013: il debito nel primo trimestre 2014 è ritornato a salire. L'utile dai 3,4 miliardi del 2012 è sceso a 1,3 del 2013. Va ricordato, inoltre, che nel 2013 ci sono state dismissioni importanti in Russia, l'eliminazione della quota della rete gas e del patrimonio immobiliare. "Contrazioni del mercato di maggior tutela di 1,2 milioni di utenti", ho letto. Ma gli utenti ce li facciamo solo sottrarre? Non siamo in grado di acquisirli? Rating Standard & Poor's a medio e lungo termine: da BB+ a BBB; non è un bel segnale. Il fatturato sale e i ricavi calano. Dati confortanti fortunatamente per l'ambiente per quanto concerne l'energia prodotta con fonti alternative - vedi i risultati di Enel Green Power - ma ciò ha comportato la crisi degli impianti tradizionali di produzione energetica, essendosi ridotta vertiginosamente la redditività degli impianti stessi. Come si esce da questa impasse?

Alcune note positive anche per quanto la riguarda, dott. Conti. Ho notato che lei è in possesso di azioni Enel - perché ha sempre creduto in questa Società - per un numero molto alto, pari a 683.000 azioni, oltre a 162.000 azioni di EGP. È scritto anche nei documenti allegati. Questo sta a testimonianza che lei ha sempre creduto nella nostra Società. Le voglio riconoscere l'ottima qualità del servizio fornito da questa Azienda. Lei lo ha accennato ampiamente, ha fatto bene. Io a suo tempo già sollevai la questione. L'obiettivo zero infortuni e zero incidenti è impossibile, però è stato fatto il massimo che si poteva fare, e di questo mi complimento. È stata anche una delle poche società che non ha mai licenziato nessuno. E c'è stata una lungimiranza nel migliorare le fonti energetiche alternative, questo glielo riconosco.

Il nuovo corso che si vorrà imprimere a questa Società con la nomina certa ad Amministratore Delegato dell'ingegner Starace riporterà l'Enel a una condizione certamente più industriale. La forza lavoro tra le più qualificate nel panorama globale ad affrontare qualunque sfida c'è sempre stata e continuerà a esserci. Auguri, ingegner Starace.

Questo bilancio è finito col segno positivo e quindi i conti tornano. Nel nuovo Consiglio di Amministrazione - e me ne dispiace - i conti non tornano.

- **Enzo POSA.** Dà lettura del documento che poi mi consegna per l'allegazione al verbale.

- **Luciano DAVÌ.** Sono onorato di essere dipendente Enel da quasi 39 anni. Nel passato ero considerato un buon tecnico, con una discreta conoscenza delle apparecchiature, prima di protezione e poi di misura (tele-gestione, tele-letture), e degli impianti del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Alcuni di questi impianti adesso sono di Terna o Tirreno Power. Da quando si è cominciato a parlare di valorizzare le competenze, circa 8 anni fa, sono stato messo a inserire zeri

in una tabella elettronica. Sì, circa 9.000 zeri per ogni cliente sospeso o cessato, per dire al sistema di fatturazione che non risultano misurati i consumi e quindi permettere l'emissione di una fattura a zero. Per questa attività, che si potrebbe svolgere da casa o dalla sede più prossima con rischio di infortuni "in itinere" tendente a zero, devo percorrere 100 chilometri al giorno. Adesso c'è un nuovo programma - che qualcuno, volendo far intendere di conoscere l'inglese, ma nei fatti dimostrando di non conoscerlo, chiama "Smile" mentre in realtà si tratta di un acronimo che significa "Sistema di Misura e Lavori Enel" e quindi, in quanto tale, non si pronuncia all'inglese - e ci pensa lui a proporre gli zeri, basta confermare con qualche click e attendere i suoi tempi.

Cambiamo argomento. Se qualcuno dopo una gita domenicale segnala che una pianta potrebbe cadere su una linea o che vi è una situazione anomala di un impianto che potrebbe guastarsi, non dovrebbe essere considerato come uno che non si fa gli affari suoi, ma come qualcuno che segnala problemi a cui porre tempestivamente rimedio: dopo è troppo facile incolpare il maltempo per i disservizi. Il tempo è variabile per definizione e fa semplicemente il suo dovere. Siamo noi che dobbiamo avere cura degli impianti che necessitano di piccoli ma frequenti interventi di manutenzione e non estemporanee e costose tamponature da effettuare in emergenza.

Questi vogliono solo essere degli esempi di anomalie che non vengono segnalate da capi timorosi che si curano esclusivamente della loro carriera - la sedia - e per non risultare scomodi evitano di porre alle istanze superiori i problemi affinché questi vengano risolti. Chi lo fa viene considerato rompiscatole - come il sottoscritto - e rischia di essere messo in un angolo.

Un esempio: il disastro di Chernobyl fu causato semplicemente da un capo che volle fare una prova quando non si doveva fare. Bastava rimandarla di 24 ore, ma la fece ugualmente per il timore di rischiare la propria sedia. Preferì rischiare il mondo, tanto non era suo! Naturalmente la responsabilità fu attribuita all'ultimo operatore. Siamo in uno stato di socialismo reale "all'italiana" e a fare carriera tipicamente della burocrazia in certe società sono quelli che sanno dire sempre e solo "sì", quelli che sanno ripetere bene la poesia del momento o che sanno vendere bene il fumo.

Stipendi a manager e dirigenti: premesso che dovrebbe essere considerato un onore essere manager o dirigente in una società come l'Enel, la retribuzione dovrebbe essere considerata come un di più. Valga l'esempio dei sindaci dei piccoli Comuni: tradizionalmente - almeno nella mia zona - chi voleva fare il sindaco pagava le spese del Comune, in particolare la maestra. Faceva il sindaco chi tirava fuori i

soldi, e non veniva retribuito. Adesso la situazione è un po' cambiata. Siccome però siamo bravi, ritengo che gli stipendi ai massimi livelli debbano essere limitati a non più di 7 volte lo stipendio più basso di un dipendente e che quelli dei dirigenti debbano essere modulati di conseguenza. In una società come l'Enel, come nel pubblico, nessuno è padrone e quindi nessuno rischia realmente qualcosa di proprio. Il mercato, che vuole sempre maggiore trasparenza, premia questi atteggiamenti. Sarebbe opportuna una garanzia in capitale o assicurativa a tutela dell'azienda da parte degli amministratori e dei dirigenti per garantirci nel caso causino danni.

Sarebbe, inoltre, necessaria una modifica ai regolamenti assembleari e societari al fine di permettere a tutti gli azionisti di partecipare e votare all'Assemblea da remoto, on line, per esprimersi sugli stipendi di amministratori e dirigenti.

Mi auguro che il nuovo Consiglio di Amministrazione sappia cogliere il giusto significato di queste mie provocazioni e che si senta stimolato a tentare di operare per un'azienda migliore.

- **Piergiorgio BERTANI.** Ho annotato alcuni punti. Il primo è l'allargamento della forchetta tra la base e il top management della Società. È un problema che ho toccato diverse volte nelle ultime Assemblee. Non è un problema particolare dell'Enel, ma un problema generale, e non solo italiano ma internazionale. Mi è sembrato che ci fosse un'attenzione particolare da parte del dott. Conti in questo settore. Mi piacerebbe che dedicasse una parola a un bilancio consuntivo dei suoi 9 anni da questo punto di vista. C'è stato, non voglio dire un risanamento, ma una riduzione dell'allargamento nella nostra Società in tutti questi anni? Se sì, in che misura?

Il secondo punto riguarda un articolo che mi è capitato di leggere, nel quale la Deutsche Bank vedeva un rischio sugli utili della Società nel caso in cui non si riuscisse ad acquistare le minorities di Enel, tra l'altro con un importo rilevante: si parlava di miliardi. Mi piacerebbe avere un chiarimento: onestamente non mi è molto chiaro il nesso tra acquisto con investimento di miliardi nelle minorities e la tutela degli utili dell'azienda.

Sempre in un articolo che riguardava la nostra Società, ho notato un accenno su quello che sarà l'Africa nel prossimo decennio che sembra avrà un grosso incremento per quanto riguarda il business energetico verde. Mi sembra di aver letto che abbiamo una presenza nel Sud Africa. Volevo sapere se in questa prospettiva di enorme potenzialità dell'Africa esiste un piano adeguato da parte della nostra azienda.

Il piccolo impianto atomico che abbiamo in Slovacchia a consuntivo che risultati ha dato? Immagino che sia anche e

soprattutto per tener viva una piccola fiamma di "know-how", nel caso che in futuro situazioni e contesti socio-economici diversi rendano di nuovo attuale un discorso di questo genere.

Due piccole annotazioni più di carattere "promozionale-commerciale". Personalmente, ma immagino anche molti tra noi, vengo tempestato sempre di più - forse sono anche tutti questi giovani che non hanno lavoro e che vengono retribuiti attraverso le telefonate che fanno - per promuovere cambiamenti dall'Enel all'Acea, dall'Enel all'Eni, dall'Enel all'Edison. C'è una tempesta di tentativi di riequilibrare e smuovere le situazioni di fatto delle quote di mercato possedute dalle varie società.

Non so quanti siano gli azionisti singoli dell'Enel. Sono molti, credo, forse centinaia di migliaia. E non so che quota parte non sono clienti Enel. Forse potrebbe essere utile una campagna promozionale rivolta specificamente agli azionisti Enel non clienti per cercare di indurli a diventare clienti della nostra Società.

Sempre sul piano commerciale e promozionale, c'è una proposta che mi sembra di aver già fatto una volta in passato, che però è rimasta lettera morta. Si tratta di dare un riconoscimento ai piccoli azionisti che mantengono le azioni della Società nel tempo. È un discorso di cui si è parlato da molto tempo in diverse occasioni. Perché l'Enel non pensa a qualcosa di questo genere?

- **Paolo Emilio GIULIANI.** Sono un avvocato lavorista del Foro di Bari e sono stato dipendente di questa azienda come avvocato fino al 2000. Alcuni degli anni passati in azienda li ho dedicati al sindacato. Innanzitutto voglio esprimere uno schietto apprezzamento per come l'Enel e le società controllate sono state e sono condotte in questi anni difficili di profonda regressione. Una regressione che investe la gran parte dei Paesi più ricchi del mondo, in particolare l'Europa e, nell'Eurozona, il nostro Paese. Nel nostro Paese la crisi non ha risparmiato nessun settore, tantomeno quello elettrico, salvo alcune attività di nicchia: l'alta moda, parte del settore agroalimentare, il settore del lusso e poche altre isolate realtà produttive ad altissima tecnologia. Il calo verticale dei consumi elettrici è, da una parte, probante testimonianza e conseguenza rispetto a quanto sono andato affermando e, dall'altra, una concausa importante della difficoltà del settore nell'ambito dei confini nazionali.

In questo quadro di riferimento in generale negativo nessuno può salvarsi da solo: per uscirne serve uno scatto di reni dell'intero sistema Paese. Occorre rivisitare senza pregiudizi il nostro rapporto con l'Europa, ancora oggi un'opera incompiuta, tale da costituire troppo spesso un freno alle iniziative della politica economica dei singoli

Stati: un macigno burocratico incombente sugli Stati membri, spesso con peso visuale e in più di un'occasione penalizzante per il nostro Paese. Occorre sradicare in Italia - ma forse non solo in Italia - la persistente corruzione del nostro sistema politico che rimane ancora pervicacemente marcio. Occorre operare concretamente per rimuovere atteggiamenti di sfiducia e scoramento che insieme alle difficoltà economiche e finanziarie hanno sinora indotto decine di migliaia di aziende a chiudere i battenti.

Da ultimo, ma non ultima, va corretta un'imposizione fiscale che metterebbe in ginocchio chiunque. Sono sbagliate le norme fiscali che hanno penalizzato duramente il settore elettrico, che pure ha resistito, come ha resistito alla decisione sicuramente democratica, ma altrettanto certamente sbagliata, di dover rinunciare all'energia nucleare.

In questo mare tempestoso l'Enel è riuscito a navigare abbastanza bene. Una discreta parte del merito - consentitemelo - va attribuita al personale dipendente. Ed è del personale che voglio parlare. Mi dispiace, ma questa volta ne avete parlato poco. Ciò mi viene suggerito sia dal mio passato da dipendente dell'Azienda, sia da firmatario di numerosi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, quale Segretario generale di una grande organizzazione sindacale. Il personale è stato sempre una straordinaria risorsa della nostra Azienda per la sua alta qualificazione, per lo spiccato senso di appartenenza, per la consapevolezza sempre dimostrata, sempre presente nelle calamità del Paese e durante i contrasti più aspri derivanti dall'operare in un settore nevralgico per l'Italia. Il nostro personale è stato sempre un primario punto di forza dell'Enel, puntualmente utilizzato, considerato, sempre valorizzato al meglio. Io stesso, se oggi sono un lavorista, lo devo al fatto che nel 1971 l'Enel mi attribuì una borsa di studio che mi consentì di specializzarmi nientedimeno che con il professor Gino Giugni, estensore dello Statuto dei Diritti dei Lavoratori presso l'Università di Bari. Mi fu pagata la borsa di studio e lo stipendio per anni due. E di questo l'Azienda si è giovata e me ne sono giovato anch'io, ieri e anche oggi che faccio il libero professionista.

Devo allora sottolineare la necessità che l'Azienda continui a considerare con grande attenzione il proprio personale, a selezionarlo al meglio, perché ho paura che con il passare del tempo l'interesse aziendale per i suoi lavoratori non si sia cancellato, però si sia affievolito. Questo riverbera i flussi sugli utili, sulla scelta e sulla formazione e accade soprattutto a livello dei capi intermedi, cioè l'ossatura della forza lavoro, con conseguenze negative sull'Azienda e sulle risorse, che qualche volta hanno la sfortuna di ritrovarsi al servizio di un capo mal selezionato, che finisce con lo sciupare fior di tecnici, demotivandoli, e

sospingendoli verso comportamenti lavorativi minimalisti e di scarso rendimento, allontanandoli dall'Azienda. In una fase difficile e impegnativa come quella che stiamo vivendo, che richiede la massima e ottimale utilizzazione di tutte le forze aziendali, innanzitutto della forza lavoro, questo è un lusso che noi non possiamo permetterci. Dunque l'opportunità e l'aziendale convenienza, a mio modesto avviso, è che si promuova nelle società del Gruppo una verifica finalizzata a individuare e rimuovere siffatte sacche di inefficienza.

Da qualche tempo ricevo richieste sempre più insistenti di assistenza da parte di lavoratori ad alta qualificazione professionale che denunciano simili casi. L'ultimo è di poche settimane orsono. Ho avuto per le mani il carteggio intercorso tra un capo e un suo lavoratore. Nel capo - lo dico con franchezza - non ho riscontrato una qualsiasi attitudine a essere "team leader" e, oltre a ciò, persino un evidente abuso della posizione gerarchica che si è estrinsecata in atti discriminatori e persino in insulti verso il subordinato, cosa incompatibile con l'ambiente di lavoro e con il CCNL. Non mi meraviglio che dal "team" di questo capo nel giro di poco meno di 6 mesi siano scappati ben 5 qualificati lavoratori.

Ebbene un simile caso, come tanti altri simili, a mio parere non meritano soltanto l'attenzione del sindacato dei lavoratori e dell'avvocato per la tutela personale del caso, ma meritano l'interesse dell'Azienda: a mio parere, si deve fare uno "screening" per individuare e porre rimedio a simili situazioni, specialmente in settori strategici. Bisogna cominciare da quelli. Mi riferisco al primario interesse dell'Azienda: l'acquisizione e il mantenimento della clientela. In queste ricerche dobbiamo guardare innanzitutto al settore nel mercato, che si confronta direttamente con la concorrenza. In quel settore oggi si sviluppano importanti progetti tecnico-economici di efficientamento energetico nelle aziende che dobbiamo conservare e conquistare come clienti. Al di fuori di questo, nel mercato interno non abbiamo un grande futuro. Dobbiamo proteggere il futuro anche in Italia, nonostante l'azione meritoria di questi anni del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato abbia conquistato spazi enormi sul mercato internazionale.

È naturale che con queste premesse io non possa che esprimere parere favorevole per questo punto all'ordine del giorno. Sono del tutto soddisfatto, come azionista e come ex-dipendente, di come l'Enel è stata condotta in tutti questi anni. Col ringraziamento a chi se ne va, aggiungo un grandissimo augurio a chi entra, affinché questo "trend" positivo continui e magari si incrementi nell'interesse nostro, degli azionisti, e anche del Paese e dei lavoratori che nell'Azienda consumano la propria vita.

- Pier Luigi GALLARETO, per l'associazione A.Di.G.E., in

qualità di Presidente. A.Di.G.E. è l'Associazione Azionisti Dipendenti del Gruppo Enel, costituitasi nel mese di marzo 2008.

Per noi è la settima partecipazione all'Assemblea degli Azionisti, che è sempre stata l'occasione per far sentire la voce di chi in questa Azienda ha investito non solo il suo destino lavorativo ma anche i propri risparmi, la dignità personale, quella della propria famiglia e soprattutto il futuro dei figli. Come avevamo annunciato fin dal 2008, lo spirito con cui abbiamo presenziato a questa assise è stato quello di salvaguardare i diritti e le azioni dei rappresentati e di sviluppare proposte finalizzate all'introduzione di un modello che consentisse la partecipazione dei lavoratori azionisti ai destini dell'Azienda, destini che appartengono anche a loro. Non mancheremo di insistere su questa prospettiva, l'unica in grado di rispondere alle sfide interne ed esterne che attendono l'Azienda in una logica di mercato globale.

Sul bilancio registriamo ancora una volta un risultato industriale negativo, con i ricavi ancora in discesa, compensati dalla riduzione dei costi, tuttavia insufficiente a determinare un esito positivo del MOL e del risultato operativo, che segnano valori negativi, anche se inferiori rispetto a quelli del 2012. L'utile, pertanto, è scaturito da operazioni positive di natura finanziaria.

È evidente che occorre continuare a rilanciare l'intero Gruppo con un progetto industriale che traguardi verso aree ad alta redditività dal punto di vista geografico e verso nuove attività contigue al settore elettrico e sviluppabili nelle economie mature.

Concludo ringraziando il "management" uscente, in particolare l'Amministratore Delegato, Dottor Conti, per aver traghettato l'Azienda con sicurezza, nonostante le tempeste di questi ultimi periodi. In questo senso dichiaro voto favorevole sia all'approvazione del bilancio sia al riparto dell'utile.

- **Mauro MEGGIOLARO**, per la Fondazione Culturale Responsabilità Etica creata nel 2003 da Banca Etica e giunta al settimo anno di azionariato critico. Dà lettura del documento che poi mi consegna per l'allegazione al verbale.

- **Luigi CHIURAZZI**. Ero dirigente capo del Servizio Studi Finanziari ed Economici dell'Enel e ho contribuito nel mio piccolo alla prima stesura del Piano energetico nazionale, che era poi il piano energetico dell'Enel. Andavamo con il raddoppio - il famoso raddoppio - ogni 10 anni del 7,2% dello sviluppo del parco. Quindi a parlare con questo cappello mi sento stringere un po' il cuore: ce l'ho messa tutta nell'Enel.

Da azionista ho diversificato i miei investimenti, generalmente puntando molto sul finanziamento delle imprese. Credo nell'impresa e credo che il Paese si può sviluppare

solo se il risparmio verrà incanalato in quel senso. Il debito pubblico purtroppo è sprecone. Vedremo, speriamo bene. Ho costituito un'associazione da una decina d'anni e l'ho chiamata "Associazione Piccoli Azionisti Italiani", di cui è parte il Gruppo Operativo dell'Enel. E vado sostenendo certe tesi, che ormai ripeto ogni volta. Ho fatto delle battaglie sulle "stock option" e sulla rappresentatività degli Azionisti. Quando ho sentito il suo intervento, Presidente, che ha citato quella lettera di Blackrock che ha detto che punta sulla redditività, il riconoscimento per gli Azionisti e il discorso morale ed etico, sinceramente era musica per le mie orecchie, e quindi mi rallegro. Spero che coloro che nomineremo si metteranno sulla stessa linea.

Se ho capito bene, per quanto riguarda il bilancio, nella presentazione del Dottor Conti ho sentito parlare di Enel Cuore. Non so se ho sbagliato nel segnare questi appunti: abbiamo dato 52 milioni - dico bene? - per 576 iniziative. Quindi abbiamo distribuito 90.278 euro per iniziativa. Interessante. Il Paese vede che cosa fa l'Enel. E io come Azionista sono disponibile a fare questi interventi.

Fondazione di ricerca. Mi chiedo: ma perché? Non possiamo utilizzare i ricercatori dell'Università? O finanziamo i ricercatori dell'Università per la ricerca e lo sviluppo?

Per quanto riguarda la cessione dei nostri utenti, abbiamo ceduto la parte più interessante della nostra utenza, vedi Acea. Sinceramente rimango scombussolato: perché abbiamo ceduto un'utenza così all'Acea? Di chi è stato l'intervento? È una mia curiosità.

Un'ultima cosa con riguardo alla determinazione dei Fondi per il trattamento di fine rapporto. Ho visto che sono stati fatti - tecnicamente parlando - sui tassi utilizzati nelle valutazioni attuariali. Si può avere la relazione dell'attuario che ha fatto la valutazione? A parte, naturalmente, non oggi.

Per quanto mi riguarda per questo punto, il mio voto sarà favorevole.

Al termine il Presidente chiede conferma che nessun altro intenda intervenire.

Non essendovi altri interessati, dichiara terminati gli interventi e sospende i lavori per predisporre le risposte alle domande presentate. La sospensione avrà una durata indicativa di 10 minuti.

La seduta viene sospesa alle ore 17,15.

Essendo le ore 17,35 il Presidente riapre i lavori per fornire le risposte ai quesiti presentati.

Seguono le risposte che sono sintetizzate come segue:

- **Fulvio CONTI.** Ringrazio gli azionisti presenti per le domande poste, ma anche per gli apprezzamenti sul lavoro compiuto; provvederò a condividere tali apprezzamenti con il

Consiglio di Amministrazione e con tutti i colleghi che hanno contribuito con il loro impegno al conseguimento di importanti risultati nel corso dell'ultimo mandato ed anche negli anni in precedenza da me trascorsi alla guida di Enel.

L'azionista Pojaghi Bettoni riprende un tema già evocato in occasione dell'Assemblea dello scorso anno da altro rappresentante del medesimo azionista Energy Capital S.r.l.; trattasi degli effetti connessi ad una eventuale revoca delle concessioni idroelettriche in capo alla società SE Hydropower, partecipata da Enel Produzione S.p.A. con una quota del 40%. Le domande sono sostanzialmente le stesse dello scorso anno ed, in assenza di novità intervenute, non posso che ribadire le medesime risposte.

Ricordo quindi che la società SE Hydropower è stata costituita nel 2009 da SEL (azienda che fa capo alla Provincia di Bolzano) sotto la denominazione di SEL Power, ed ha poi cambiato la denominazione in quella attuale nel giugno 2010, allorché la controllata Enel Produzione ha acquisito una quota del 40% del relativo capitale sociale mediante conferimento del ramo d'azienda relativo agli impianti idroelettrici situati nella Provincia di Bolzano. In tale società, in base agli accordi stipulati tra le parti, SEL ha poi provveduto a conferire le concessioni di grande derivazione che erano state ad essa assegnate nell'ambito del procedimento di rinnovo delle concessioni in scadenza nel 2010, mentre Enel Produzione ha provveduto a conferire gli "asset" costituiti da impianti idroelettrici, macchinari e personale dedicato. Non si riscontra al momento alcun rischio patrimoniale a carico di Enel Produzione, comunque estranea alla vicenda penale, tenuto conto del fatto che i procedimenti giudiziari sono tuttora pendenti e che, in base a quanto previsto dal c.d. "Decreto Bersani", per un verso il concessionario uscente SE Hydropower è comunque legittimato a gestire gli impianti in questione fino ad una eventuale nuova aggiudicazione delle relative concessioni all'esito di una nuova gara e, per altro verso, dovrebbe essere disposto in tal caso il riconoscimento alla stessa SE Hydropower di un corrispettivo per il ramo d'azienda relativo a impianti, macchinari e personale dedicato all'esercizio delle centrali idroelettriche coinvolte. Alla luce di quanto fin qui osservato, nel bilancio 2013 di Enel Produzione (e, conseguentemente anche nel bilancio consolidato del Gruppo Enel) non è stata effettuata alcuna rettifica di valore degli "asset" sopra indicati. Ad ogni modo, posso garantire che gli amministratori di SE Hydropower designati da Enel Produzione seguono con molta attenzione l'evolversi della situazione. Rilevo inoltre che, tenuto conto delle modalità con cui le concessioni idroelettriche sono pervenute ad SE Hydropower, allo stato non sembra ipotizzabile che possano ricadere su tale società eventuali profili di responsabilità

amministrativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001; ad ogni modo, nessun procedimento risulta ad oggi essere stato promosso a tale riguardo nei confronti di SE Hydropower. Informo infine che l'Organismo di Vigilanza di Enel S.p.A. è stato tenuto informato dell'evolversi della situazione da parte dell'analogo Organismo della controllata Enel Produzione, il quale ha svolto a sua volta apposite attività conoscitive pur a fronte dell'estraneità del Gruppo Enel e dei suoi esponenti aziendali alle vicende sopra descritte.

Per quanto riguarda le numerose domande poste dall'azionista Pedersoli, osservo anzitutto che è indubbiamente vero che il "trading" sia parte integrante della nostra attività, operando il Gruppo Enel all'interno di mercati che sono diventati mercati di "trading". E' però altrettanto vero che le società del Gruppo Enel compiono operazioni attraverso strumenti derivati su tassi di interesse, cambi e "commodities" che risultano essenzialmente effettuate a copertura dei rischi di mercato e che risultano in larga parte efficaci anche sotto il profilo dei principi contabili. Per quanto riguarda i rapporti con le società del Gruppo Eni, rilevo che essi sono indicati in modo trasparente nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Enel sottoposto all'attenzione della presente Assemblea. Per quanto concerne poi la partecipazione posseduta in SevenEnergia, essa è stata venduta perché si è manifestata l'opportunità di trasformare in una plusvalenza di rilievo un ottimo investimento effettuato a suo tempo insieme ai colleghi dell'Eni nel settore della produzione di gas naturale; segnalo comunque che tale vendita è stata accompagnata dalla stipula con la società Rosneft di un contratto a lungo termine di fornitura di gas, che assicurerà a condizioni vantaggiose il fabbisogno per il funzionamento delle centrali di Enel OGK-5. Per quanto riguarda poi l'approvvigionamento delle centrali elettriche italiane alimentate a gas, è chiaro che occorre fare ricorso all'importazione della materia prima, di cui il Gruppo Enel intende approvvigionarsi sia attraverso metanodotti che mediante terminali di rigassificazione di GNL; a tale ultimo riguardo ricordo gli investimenti stanziati del Gruppo Enel per la costruzione di un impianto di rigassificazione in Sicilia, che una volta realizzato potrà ricevere - al pari dei rigassificatori di cui già dispone Endesa in Spagna - le forniture del famoso "shale gas" statunitense. Vi farà dunque piacere sapere in proposito che siamo il primo operatore italiano ad avere stipulato contratti per importare lo "shale gas" dagli Stati Uniti d'America a condizioni ragionevolmente convenienti, se comparate a quelle di acquisto del gas importato dall'Algeria. Alla luce dei recenti accadimenti geopolitici, per vostra ulteriore informazione e tranquillità vi informo che le società

italiane del Gruppo Enel non importano gas dalla Russia. Per quanto concerne poi l'utilizzo della tecnologia fotovoltaica in Nevada, cui l'azionista Pedersoli ha fatto riferimento, segnalo che anche il Gruppo Enel è presente nelle energie rinnovabili in Nevada tramite una controllata di Enel Green Power, che ha ivi sviluppato un interessante ed innovativo connubio della tecnologia geotermica con quella solare che riesce ad aumentare la capacità di estrazione di vapore e di calore dalla terra per produrre energia. Per quanto riguarda, infine, l'eolico "offshore", rilevo la presenza di molti parchi nel Mare del Nord e intorno al Regno Unito, aree ben più ventose rispetto al Mediterraneo e caratterizzate da una maggiore facilità nell'ottenere licenze che ne consentano la realizzazione. Il vantaggio di tali impianti è inversamente proporzionale alla distanza che c'è tra la loro ubicazione e il punto di consumo, in quanto è richiesta la presenza di grandi elettrodotti sottomarini per trasportare l'energia elettrica.

Ringrazio il Dottor Di Stefano per la dichiarazione di voto favorevole all'approvazione del bilancio e alla proposta di ripartizione degli utili.

Passo quindi all'azionista Angeletti, che ringrazio sentitamente per i complimenti che mi ha rivolto nella parte conclusiva del suo intervento. Quanto ai vari quesiti posti dal medesimo azionista, segnalo anzitutto che nel mio saluto introduttivo ho messo a confronto i dati del Gruppo Enel riferiti al 2005 con quelli del 2013 perché mi è sembrato doveroso dare conto di quanto accaduto nel corso del mio mandato da Amministratore Delegato, nel bene e nel male. Credo che nell'insieme il bilancio di quanto occorso durante tale lasso temporale sia, nonostante tutto, positivo per quanto riguarda il Gruppo Enel, negativo invece per quanto accaduto nei mercati finanziari, nonché nei mercati di presenza del Gruppo stesso, dove si è assistito a situazioni contrastanti. I consumi di energia - l'avete sentito oggi a più riprese - sono diminuiti perché si è ridotto il prodotto interno lordo di tanti Paesi in cui operano le società del Gruppo Enel. Il punto di riferimento per potere esprimere un giudizio sulla bontà della gestione aziendale è senz'altro rappresentato, a mio avviso, dal rendimento registrato dal titolo Enel, da valutare anche alla luce dei dividendi distribuiti; ma è altrettanto importante il fatto di essere riusciti a posizionare il Gruppo Enel in mercati e tecnologie che si riveleranno utili per continuare a crescere nel futuro, senza mai compromettere la capacità finanziaria dell'azienda. Il caso di Endesa è emblematico in tal senso: abbiamo comprato una società che produce flussi di cassa che vengono utilizzati per ridurre l'indebitamento consolidato, quindi si tratta in buona sostanza di un investimento che si sta ripagando nel tempo. E così abbiamo effettuato anche

altre acquisizioni che ci hanno consentito di continuare a pagare ai nostri azionisti dividendi che, seppur di importo variabile nel tempo in funzione degli utili maturati, hanno mantenuto un rendimento complessivo, il cosiddetto "dividend yield", compreso tra il 4% e il 6% sul valore delle azioni, per un "total shareholders' return" registrato nel corso del mio mandato da Amministratore Delegato pari a circa +23%, a fronte di un circa -7% dell'indice FTSE/MIB.

L'azionista Posa ha fatto un intervento molto puntuale, incentrato su dati specifici che riguardano la rete elettrica di distribuzione gestita dal Gruppo Enel in Italia e sui cui contenuti mi permetto di dissentire. Tengo a sottolineare, in proposito, che negli ultimi dieci anni il Gruppo Enel ha effettuato complessivamente nel nostro Paese investimenti per circa 13 miliardi di euro nel settore della distribuzione, nonostante la crisi economica e la conseguente caduta della domanda di energia elettrica. Grazie ad interventi mirati sulla rete e all'implementazione di nuove tecnologie, la qualità del servizio è significativamente migliorata, come evidenziato dall'andamento di un importante indicatore quale la durata cumulata delle interruzioni per cliente in bassa tensione, che è passata da 193 minuti nel 1998 a 41 minuti del 2013. Gli investimenti effettuati hanno inoltre consentito alla rete di distribuzione di fare fronte negli ultimi anni al carico dell'allaccio di un numero assai rilevante di impianti da fonti rinnovabili. Tali investimenti tecnologici non sono peraltro andati a detrimento delle competenze professionali del personale, che ne hanno anzi tratto beneficio grazie ad un numero rilevante di ore di formazione dedicate agli addetti. La forza lavoro complessiva impiegata per gestire tale rete di distribuzione è di circa 24.000 persone, considerando sia operai ed impiegati del Gruppo Enel che circa 6.000 risorse di imprese esterne. Per quanto riguarda le riflessioni dello stesso azionista Posa circa la perdita di valore delle azioni Enel, ritengo opportuno evidenziare alcuni dati di fatto. Il giorno 30 maggio 2005, data della mia nomina ad Amministratore Delegato della Società, il titolo Enel quotava 6,334 euro (valore rettificato per tener conto dell'aumento di capitale successivamente effettuato nel corso del 2009), mentre il prezzo di chiusura registrato ieri, 21 maggio 2014, è stato di 4,048 euro. La variazione semplice del prezzo di mercato è quindi pari a -36%; tuttavia, se si considera anche l'impatto positivo dei dividendi distribuiti in tale arco temporale (pari a +59%), il "total shareholders return" del titolo Enel risulta pari a circa +23%, mentre nel lasso temporale sopra indicato l'indice FTSE/MIB ha fatto segnare circa -7%, come già accennato con riferimento alla domanda posta dall'azionista Angeletti. L'azionista Posa formula infine alcune critiche circa la remunerazione del sottoscritto,

comparando i dati riferiti al 2005 con quelli del 2013. Osservo in proposito che la remunerazione del 2005 era riferita soltanto a sette mesi di mandato del sottoscritto quale Amministratore Delegato e Direttore Generale, quindi si stanno confrontando dati in realtà non comparabili. Da una comparazione effettuata su basi omogenee, l'azionista Posa potrebbe invece evincere che la remunerazione del sottoscritto è aumentata in questi anni meno dell'inflazione, anche grazie a scelte cui io stesso mi sono assoggettato per contenerla.

Per quanto concerne l'azionista Davì, egli fa più dichiarazioni che non domande. La sua affermazione in base alla quale in ambito aziendale gli stipendi più elevati non dovrebbero superare più di 7 volte quelli più bassi non permette di dare una risposta. Si può solo constatare che non è una prassi in atto nel mercato. Sul tema della modulazione degli stipendi dei dirigenti, posso solo affermare che la politica retributiva adottata in ambito Enel tiene conto delle diverse professionalità e "performance" secondo principi di equità interna, differenziando cioè in base al ruolo ed al merito, ma anche di equità esterna, ossia attraverso un confronto con il mercato.

L'azionista Bertani si è anch'egli soffermato anzitutto sul tema della disparità di trattamento retributivo tra le diverse categorie di dipendenti; spero di avervi intrattenuto a sufficienza in proposito nelle risposte fornite agli azionisti Posa e Davì. Ringrazio l'azionista Bertani per avere quindi posto un interessante quesito concernente le cosiddette operazioni di "minorities buy-out", ossia gli acquisti di partecipazioni di minoranza in società già controllate del perimetro Endesa. Anzitutto, sotto il profilo economico, tengo a sottolineare che stiamo parlando di acquisizioni per centinaia di milioni e non per svariati miliardi di euro. Il motivo per cui riteniamo strategiche tali acquisizioni va ricercato nel fatto che in alcune società sudamericane del perimetro Endesa, che risultano già controllate e consolidate da parte di Enel e che producono buoni profitti, sono presenti significative partecipazioni di minoranza possedute da soci terzi, che finiscono quindi per contrarre gli utili di pertinenza del Gruppo Enel. Si tratta quindi di società di cui Enel conosce bene le potenzialità e proprio per questo, se riusciamo ad acquisire le relative partecipazioni di minoranza ad un prezzo ragionevole, riteniamo di avere fatto un ottimo affare alla luce del conseguente incremento dell'utile consolidato di pertinenza del Gruppo Enel. La realizzazione di tale strategia è stata resa possibile grazie all'aumento di capitale effettuato lo scorso anno da Enersis, la "subholding" cilena al di sotto della quale sono collocate le varie partecipazioni potenziale oggetto di operazioni di "minorities buy-out"; in occasione

di tale aumento di capitale Endesa ha conferito le proprie partecipazioni in alcune società sudamericane già partecipate dalla stessa Enersis, mentre i soci di minoranza della stessa Enersis hanno effettuato un rilevante conferimento in denaro che consente ora a quest'ultima società di disporre di mezzi adeguati per perseguire l'indicata campagna di acquisizioni. Per quanto concerne il quesito circa il consuntivo del "business" elettronucleare in Slovacchia, voglio ricordare preliminarmente che in tale settore il Gruppo Enel è presente non solo in Slovacchia ma anche in Spagna, ed è ben felice di esserlo. In realtà tale presenza si estendeva anche alla Francia, ma in occasione dell'Assemblea dello scorso anno ho avuto modo di segnalarvi che in tale Paese siamo usciti dal "business" elettronucleare perché eravamo rimasti con una quota di partecipazione in un unico prototipo che costava assai più di quanto era in effetti possibile in origine immaginare. Ricordo inoltre che in Slovacchia la tecnologia utilizzata è di origine russa, mentre in Spagna è americana; purtroppo la tecnologia italiana è scomparsa da parecchio tempo e difficilmente torneremo a pensare al nucleare nel nostro Paese. In Slovacchia la fonte elettronucleare è assai efficiente e molto ben accettata dalla popolazione locale; il Gruppo Enel ha finora lavorato in tale Paese talmente bene che la disponibilità media delle quattro unità in esercizio è pari a circa il 95%, un rendimento tra i più efficienti al mondo nell'ambito della stessa tecnologia. Per quanto riguarda poi il tema dei piani di investimento del Gruppo Enel nel continente africano, posso confermare che l'Africa complessivamente intesa è considerata da parte nostra un continente ricco di opportunità. Gli investimenti fatti finora da Enel Green Power sono abbastanza modesti e circoscritti al Sud Africa, ma è previsto sempre nel settore delle energie rinnovabili un allargamento delle iniziative ad altri Paesi, quali Marocco e Kenia. Per quanto concerne infine la proposta dell'azionista Bertani di indire una campagna promozionale rivolta specificamente agli azionisti Enel per cercare di indurli a diventare clienti delle società del Gruppo, ricordo che gli azionisti Enel sono attualmente circa 1.300.000 e rappresentano di gran lunga la più ampia base di azionisti "retail" in Italia. Si può stimare che circa il 70% di tale platea di azionisti "retail" sia già legata ad Enel per le forniture di energia elettrica e/o di gas, in qualità di clienti di maggiore tutela o di clienti liberi. Le nostre campagne pubblicitarie si indirizzano ai clienti in generale, attuali e prospettici, non agli azionisti in particolare. Gli azionisti cerchiamo di convincerli con i risultati economici e finanziari.

L'azionista Giuliani fa per lo più affermazioni sull'importanza del personale per il successo dell'Azienda. Chiedo scusa se nel saluto introduttivo non ho dato

un'importanza ancora maggiore di quello che ho fatto al tema del personale; ritengo che in effetti il personale sia la vera ricchezza, il vero valore del Gruppo Enel; l'orgoglio dell'appartenenza al Gruppo stesso è d'altronde palpabile girando nei corridoi di questo palazzo. Lo stesso azionista Giuliani ha fatto poi riferimento ad alcuni casi di cui è a conoscenza in cui si sarebbe verificato un abuso di posizione gerarchica. Lo invito a segnalare tali casi al Direttore del Personale, che avrà cura di verificare la fondatezza degli addebiti.

Ringrazio l'azionista Gallareto per l'apprezzamento rivolto, a nome dell'associazione di azionisti dipendenti A.Di.G.E. da lui rappresentata, alla gestione svolta dal Consiglio di Amministrazione uscente. Tengo però a precisare che, diversamente da quanto affermato nel suo intervento, l'utile del Gruppo Enel è di natura industriale e non finanziaria; mi si consenta anzi di affermare in proposito che Enel è senza dubbio una delle maggiori realtà industriali del Paese, la cui capitalizzazione di borsa si colloca attualmente intorno al settantesimo posto nella graduatoria mondiale.

Passando quindi all'intervento dell'azionista Chiurazzi, confermo anzitutto quanto indicato nel mio saluto introduttivo, ossia che Enel Cuore Onlus in dieci anni di attività ha destinato in Italia quasi 52 milioni di euro a 576 iniziative di utilità sociale, grazie a contributi erogati dalle società del Gruppo che sono stati e vengono tuttora attentamente gestiti e destinati a sostegno di comunità disagiate, ospedali pediatrici, realizzazione di scuole, anziani che non hanno casa o malati bisognosi di particolari cure. E voglio sottolineare che le iniziative di Enel Cuore Onlus sono estese ai vari Paesi in cui opera il Gruppo Enel, ovunque una causa ritenuta meritevole di tutela lo richieda. In merito all'ulteriore quesito concernente le motivazioni per cui si è ritenuto opportuno da parte di Enel costituire un'apposita Fondazione Centro Studi anziché utilizzare i ricercatori universitari, rilevo quanto segue. Enel ha costituito nel 2012 la Fondazione Centro Studi per promuovere un impegno complessivo sulla conoscenza. In tale ambito, in collaborazione con alcuni primari istituti nazionali e internazionali di ricerca, vengono analizzati i principali scenari evolutivi sulle tematiche energetiche, socio-economiche, dello sviluppo sostenibile e dell'impatto dell'innovazione sulla società; si tratta di tematiche che non sembrano oggi direttamente applicabili in ambito aziendale ma che riteneremo lo diverranno nel tempo, così come è stato il caso per lo sviluppo delle energie alternative e delle "smart grid".

Concludo con alcune puntuali risposte ai quesiti posti dall'azionista Meggiolaro a nome della Fondazione Culturale Responsabilità Etica. La prima delle risposte riguarda i più

recenti sviluppi del procedimento penale a carico di Amministratori e dipendenti del Gruppo Enel per l'inquinamento atmosferico che sarebbe stato causato dalla centrale di Porto Tolle. Informo in proposito che, come indicato nel fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Enel riferito all'esercizio 2013, all'udienza del 31 marzo 2014 il Tribunale di Rovigo ha pronunciato sentenza di primo grado con cui ha assolto tutti gli imputati in relazione al reato di omissione dolosa di cautele antinfortunistiche. Inoltre, ha assolto gli imputati anche per il reato di disastro doloso, ad eccezione di due ex Amministratori Delegati di Enel, per i quali è stata comunque esclusa l'aggravante prevista quando il disastro effettivamente si verifica. Gli stessi ex Amministratori Delegati sono stati quindi condannati al risarcimento del danno da determinarsi in separato giudizio civile, con riconoscimento di una provvisoria quantificata complessivamente in 410.000 euro ed al pagamento delle spese processuali in favore delle parti civili rimaste costituite. Quanto indicato evidenzia che la stessa pronuncia di primo grado, di cui allo stato non si conoscono le motivazioni, non ha aderito alle valutazioni formulate dalle parti civili sulle quali si basava la richiesta di risarcimento danni. Sul progetto di conversione a carbone della stessa centrale di Porto Tolle, osservo che al momento non è possibile procedere in assenza delle necessarie autorizzazioni. In merito alla richiesta concernente le dimensioni del piano di investimenti 2014-2018 nel settore delle energie rinnovabili in Italia, segnalo che gli investimenti in sviluppo nel nostro Paese dovrebbero ammontare in tale lasso temporale a 740 milioni di euro, per un totale di 228 MW di capacità installata; le possibilità di sviluppo sono limitate ad alcune tecnologie, in particolare geotermico e biomassa, mentre si segnala il forte sviluppo della generazione distribuita, presidiata dalla controllata Enel Energia attraverso specifici programmi commerciali. Per quanto riguarda le domande concernenti l'appalto dei lavori per la realizzazione del parco serbatoi di Porto Tolle, informo che l'appalto in questione è stato assegnato alla società Sacchetti secondo le normali procedure aziendali; i lavori si sono conclusi nel mese di aprile 2014 e il valore complessivo dei lavori sull'area interessata è pari a 16 milioni di euro, di cui 10,8 milioni per la bonifica e 5,2 milioni per la rimessa a verde. Circa l'ultimo quesito posto dall'azionista Meggiolaro, segnalo che in relazione al procedimento penale pendente dinanzi al Tribunale di Civitavecchia per omicidio colposo di un dipendente di una ditta appaltatrice, sono coinvolti sei dipendenti della controllata Enel Produzione; il procedimento, nel quale non vi è stata costituzione di parte civile, è ancora in corso. E' inoltre pendente un ulteriore procedimento per lesione

colpose dinanzi al medesimo Tribunale di Civitavecchia che vede coinvolto un dipendente di Enel Produzione. Le spese processuali ammontano a circa 120.000 euro. Credo di aver risposto a tutto, vi ringrazio.

Ultimate le risposte, il Presidente ricorda che è concessa facoltà di replica, per massimi 2 minuti, a chi è già intervenuto nella discussione.

Invita pertanto coloro che fossero interessati ad avvalersi della facoltà di replica a presentare ora apposita richiesta presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala. Ad essi verrà data la parola secondo l'ordine di effettuazione degli interventi.

Seguono le repliche e le risposte alle repliche che sono sintetizzate come segue.

- **Franco ANGELETTI.** Avevo fatto molte considerazioni ma anche qualche domanda che mi sembrava degna di risposta. In particolare, a fronte di dati confortanti sull'energia prodotta con fonti alternative c'è stata in Italia, in Europa, in tutti i paesi che ci interessano una crisi di impianti di produzione energetica. Avevo domandato: come si risolve la questione, come se ne esce?

- **Fulvio CONTI.** Pensavo di avere trattato tale tema nell'ambito del saluto introduttivo, quando ho accennato all'esigenza di ristrutturare il parco di generazione da fonti convenzionali nei mercati maturi, essenzialmente Italia e Spagna, attraverso tecniche di "phase-out" o di "mothballing". Alcuni impianti, specialmente i più vetusti, verranno quindi effettivamente chiusi, mentre altri impianti serviranno a bilanciare gli effetti della volatilità connessa agli impianti di generazione da fonti rinnovabili.

- **Paolo Emilio GIULIANI.** Non voglio propriamente replicare per il vero, voglio ringraziare il Dottor Conti per la disponibilità dichiarata rispetto al caso che ho specificato nel mio intervento, però non è tanto su quello che voglio fermarmi perché per quello ci sono gli strumenti sindacali, legali. Certamente colgo questa disponibilità, domani stesso scriverò al Dottor Cioffi anche perché non mi va di portare l'Enel in Tribunale, sono stato avvocato dell'azienda per tanti anni e mi sembra un po' paradossale! Voglio però insistere su una cosa affinché ne venga presa nota per il prossimo futuro, quindi è più un messaggio al nuovo Consiglio di Amministrazione: l'Enel ha tante belle risorse umane, ma per quello che mi risulta, per quello che mi viene detto da tanti clienti del mio studio e dagli amici del sindacato, non sempre queste risorse vengono utilizzate al meglio. Quindi mi sono permesso di suggerire all'Enel di fare uno "screening" all'interno delle proprie società per verificare se questa utilizzazione è la migliore o se per caso non vi sia qualche sacca di resistenza a fare emergere una serie di dipendenti

bravi che ci sono e che non hanno avuto la fortuna che ebbi io nel lontano nel 1971, come ho ricordato.

- Fulvio CONTI. Stimolo ricevuto, grazie.

- Piergiorgio BERTANI. Solo per chiedere la cortesia di dire una parola anche sulla domanda che avevo fatto circa l'opportunità di una qualche forma di riconoscimento per i piccoli azionisti che tengono nel tempo le loro azioni.

- Fulvio CONTI. Mentre le rispondevo avevo la tentazione di soffermarmi sul tema, ma mi sono frenato perché avrei dovuto scontentarla e dire: no, non abbiamo intenzione di fare granché al riguardo perché tali iniziative normalmente passano attraverso l'attribuzione di azioni, ovvero di uno "scrip dividend", come si dice in gergo. Noi crediamo di soddisfare adeguatamente i nostri azionisti attraverso i dividendi in contanti, non ritenendo opportuno effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie né di aumento di capitale tramite emissione di nuove azioni destinate al pagamento dei dividendi.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione tanto sul primo quanto sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria e passa alla votazione sul primo di tali argomenti.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone alla approvazione della assemblea sul primo argomento di parte ordinaria il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione.

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.:

• esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione legale;

• preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione legale;

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013."

Il Presidente prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto e dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter".

Ricorda di provvedere, in sequenza:

• a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;

- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;

- a digitare il tasto "OK";

- a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza:

- votanti n. 1.961 azionisti, per n. 4.956.683.633 azioni tutte ammesse al voto, pari al 52,711848% del capitale sociale;

- favorevoli n. 4.930.334.932 azioni pari al 99,468421% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 2.091.072 azioni pari al 0,042187% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 5.548.171 azioni pari al 0,111933% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 18.709.458 azioni pari al 0,377459% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Il Presidente passa quindi alla votazione sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone alla approvazione della assemblea il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione.

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di destinare come segue l'utile netto dell'esercizio 2013 dell'Enel S.p.A., pari ad Euro 1miliardo 372milioni 360mila 952 virgola 13:

- *alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, Euro zero virgola 13 per ognuna delle 9miliardi 403milioni 357mila 795 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 23 giugno 2014, data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo di Euro 1miliardo*

222milioni 436mila 513 virgola 35;

• a "utili portati a nuovo" la parte residua dell'utile stesso, per un importo complessivo di Euro 149milioni 924mila 438 virgola 78;

2. di porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio 2013 di Euro zero virgola 13 per azione ordinaria - al lordo delle eventuali ritenute di legge - a decorrere dal 26 giugno 2014, con "data stacco" della cedola numero 22 coincidente con il 23 giugno 2014 e record date (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.7, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) coincidente con il 25 giugno 2014."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiaro quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le consuete modalità.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza:

- votanti n. 1.961 azionisti, per n. 4.956.683.633 azioni tutte ammesse al voto, pari al 52,711848% del capitale sociale;

- favorevoli n. 4.921.813.707 azioni pari al 99,296507% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 105 azioni pari al 0,000002% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 5.510.363 azioni pari al 0,111170% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 29.359.458 azioni pari al 0,592321% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione del secondo argomento

all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Il Presidente passa ora alla parte straordinaria dell'Assemblea per procedere alla trattazione dei due punti all'ordine del giorno ivi contemplati concernenti, nell'ordine, l'inserimento di una clausola statutaria in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui ha fatto richiesta l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 2367 del codice civile e, quindi, la modifica di un'ulteriore clausola statutaria al fine di prevedere la possibilità di tenere l'Assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, a seguito di una pluralità di convocazioni, in alternativa alla convocazione unica attualmente prevista. Dopo di che si tornerà, nuovamente, in sede ordinaria per la trattazione degli ulteriori argomenti concernenti il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e la determinazione dei relativi compensi, nonché la decurtazione da applicare nel prossimo mandato, ai sensi di legge, alla remunerazione spettante agli Amministratori con deleghe della Società e delle sue controllate ed, infine, la relazione sulla remunerazione.

Il Presidente ricorda che l'esigenza di seguire quest'ordine di trattazione deriva dal fatto che l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel presentare la propria richiesta ai sensi dell'articolo 2367 del codice civile, ha invitato il Consiglio di Amministrazione a formulare l'ordine del giorno dell'odierna Assemblea in modo tale che l'argomento di parte straordinaria concernente l'introduzione nello Statuto sociale della clausola sopra indicata venga trattato prima di quello di parte ordinaria concernente il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Primo e secondo argomento di parte straordinaria
Modifiche statutarie su (i) "clausola etica" e (ii) svolgimento dell'Assemblea in convocazioni plurime.

Passando quindi, secondo la sequenza annunciata, alla parte straordinaria dell'Assemblea, il Presidente chiede preliminarmente alla segreteria dell'ufficio di presidenza di fornirgli l'indicazione numerica dei presenti ai fini della verifica del "quorum":

- sono presenti o rappresentati n. 1.961 azionisti portatori di n. 4.956.983.633 azioni pari al 52,715038% del capitale sociale.

Tenuto conto dell'accorpamento in precedenza disposto per quanto riguarda la discussione sul primo e sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria, si procede anche in questo caso congiuntamente alla loro trattazione, mantenendo peraltro distinte e separate le relative votazioni, come già annunciato.

Ricorda che si tratta di argomenti entrambi connessi a modifiche statutarie ed inerenti, nell'ordine:

1) "Proposta dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, formulata ai sensi dell'articolo 2367 del codice civile, di introdurre nello Statuto sociale una clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Conseguente introduzione dell'articolo 14-bis e modificazione dell'articolo 14.3 dello Statuto sociale".

2) "Modificazione dell'articolo 13.2 dello Statuto sociale".
Di nuovo in questo caso, per lasciare maggiore spazio alla discussione, si asterrà, con l'accordo dei presenti, dal dare lettura delle relazioni illustrative predisposte dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze - per quanto riguarda il primo argomento di parte straordinaria - e dal Consiglio di Amministrazione - per quanto riguarda il secondo argomento di parte straordinaria - i cui testi sono riportati nella brochure contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Il Presidente invita coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento sul primo e/o sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria - concernenti le modifiche statutarie sottoposte alla presente Assemblea - a recarsi, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala.

Segnala che da questo momento gli interessati hanno 10 minuti di tempo per presentare richiesta di intervento sugli argomenti appena indicati.

Invita quindi la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornarlo in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi e nel rispetto del limite temporale in precedenza indicato, siano tali richieste relative tanto al primo quanto al secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Prima degli interventi, dietro richiesta di chiarimenti formulata dall'azionista Luigi CHIURAZZI, l'Avv. Claudio SARTORELLI dà lettura in assemblea della relazione illustrativa della proposta di modifica statutaria formulata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze e allegata al presente verbale, fino al punto contenente la clausola statutaria ivi formulata, che sarà poi incorporata nella proposta di delibera sul primo punto di parte straordinaria all'ordine del giorno di cui il Presidente darà a sua volta lettura in assemblea.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio coloro i quali hanno richiesto di intervenire.

Gli interventi sono sintetizzati come segue:

- **Piergiorgio BERTANI**. In parte mi associo a quanto è stato detto e quindi la lettura della relazione da parte dell'Avv. Sartorelli è stata utile e opportuna, però mi domando: c'è un precedente Eni, c'è un precedente Finmeccanica, che venga riproposta in questa sede la stessa modifica statutaria dove è probabile che faccia la stessa fine delle due volte precedenti, visto il contesto, a me lascia molto perplesso. Mi sembrerebbe opportuno che ci fosse un minimo di dibattito. Chiederei al rappresentante del Governo di dire quali sono le motivazioni reali che lo portano a esporsi a una terza cattiva figura. Poi chiederei a qualcuno degli azionisti più di rilievo che sono contrari di dire le ragioni per cui sono contrari, in maniera che l'assemblea possa farsi un'opinione motivata e ragionata di questo discorso. Io ho assistito a Finmeccanica: non se n'è parlato affatto, non è il modo di trattare un argomento di indubbio rilievo e di indubbia importanza.

- **Lanfranco PEDERSOLI**. Qui abbiamo due esperienze molto vitali: gli azionisti hanno ragionato. Siamo sempre alla solita situazione: una minoranza, 30-32% che diventa maggioranza, oltre che con le nomine imponendo una normativa. Ma se la minoranza diventa maggioranza intanto la responsabilità delle nomine ce l'ha questa minoranza che diventa maggioranza; è un dare responsabilità ad altri. Questa normativa non c'è in nessuna società che conosciamo in altre parti del mondo. Quando si verifica una di queste situazioni, perché qui può bastare un avviso di garanzia... si dice: quando il processo non è finito. La Costituzione dice che la condanna è definitiva quando è definitiva realmente. Allora si vuole buttare fuori qualcuno a dispetto di certe realtà perché c'è una normativa che mi è sembrata, dalla lettura, molto nebulosa, poco incisiva e poco chiara. Poi ne parleremo dopo, ma io per tutte le nomine mi astengo ma in questo caso sono costretto a votare in modo contrario, proprio perché penso che tutti coloro che prendono responsabilità devono essere senza macchia, quando la prendono e dopo. Lo strumento è il Ministero, però se qualcuno fa delle nomine che vengono scelte - potrei dire anche da chi - per una lottizzazione politica e si vuole dare un'immagine di chiarezza e di pulizia: beh, io rifletto in questo modo.

- **Luigi CHIURAZZI**. Gli azionisti hanno il diritto di capire perché votano, perché vengono fuori queste cose. Questa mattina ho letto un articolo della signora Maria Pia Quaglia: "Norma Tesoro su onorabilità manager, no da proxy ma in Enel potrebbe passare". Le proxy in Enel forse pesano di meno? Perché si dice: in Eni il Tesoro ha contato per il 49% dei presenti, in Finmeccanica per il 61% e in Terna per il 51%. "I fondi seguiranno i proxy advisors ma in Enel le

maggioranze in assemblea sono diverse - sottolinea un'altra fonte del mondo della corporate governance - Enel, Eni, Terna prevedono la maggioranza dei due terzi del capitale per l'approvazione di modifiche statutarie, percentuale che sale ai tre quarti per Finmeccanica". Mi sembra di capire che qui in sostanza c'è questo quorum dei due terzi, il 66% e se votiamo adesso bisogna raggiungere anche questo quorum per farla passare. Ma non mi è chiaro. La stessa signora addirittura fa riferimento a un parere di Guido Rossi su Eni. Noi veniamo chiamati a votare su un punto senza avere le idee chiare. Sinceramente, mi creda Presidente, io non capisco come bisogna votare. Secondo questa proposta del Ministro si deve introdurre una clausola nello statuto sui requisiti di onorabilità connessa alla cause di ineleggibilità e decadenza per giusta causa. E' un discorso importante. Il momento è delicato, sinceramente sono molto perplesso. Quando io sono stato assunto all'Enel o all'università mi hanno chiesto la fedina penale, se ho la fedina penale sporca non ci vado. Quindi dal mio punto di vista ben venga questa norma.

Al termine il Presidente chiede conferma che nessun altro intenda intervenire.

Non essendovi altri interessati, dichiara terminati gli interventi e provvede a rispondere.

La risposta del Presidente è sintetizzata come segue.

- **Paolo Andrea COLOMBO.** Tra breve darò lettura della clausola che l'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze propone di introdurre nello Statuto sociale, e da tale lettura risulterà chiaro il significato della clausola stessa.

Non essendovi richieste di replica, il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione tanto sul primo quanto sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria e passa alla votazione sul primo di tali argomenti.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, tenuto conto di quanto indicato dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze nella propria relazione illustrativa, sottopone alla approvazione della assemblea il seguente ordine del giorno sul primo argomento di parte straordinaria.

«L'Assemblea dell'Enel S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa predisposta dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze circa la introduzione nello Statuto sociale di una clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, proposta dal medesimo Azionista ai sensi dell'articolo 2367 del codice civile;*
- *esaminate le modalità di recepimento della indicata*

richiesta di modifica statutaria, elaborate dal Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. in accoglimento di apposito invito formulato dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze nella propria relazione illustrativa;

delibera

1) di approvare la proposta di introdurre nello Statuto sociale un articolo 14-bis del seguente tenore:

"1. Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:

a. dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

b. dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;

c. dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;

d. dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

2. Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

3. Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al primo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'Amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'Assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a

quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'Amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della Società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.

4. Fermo restando quanto previsto dai precedenti commi, l'Amministratore Delegato che sia sottoposto:

a. ad una pena detentiva o

b. ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione,

decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di Amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli.

Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'Amministratore Delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del Consiglio di Amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

5. Ai fini del presente articolo, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato.

6. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.";

2) di modificare come segue l'articolo 14.3, settimo comma, dello Statuto sociale: "Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente statuto per le rispettive cariche.";

3) di dare mandato disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di approvare ed introdurre nelle deliberazioni di cui ai punti precedenti le modificazioni, aggiunte o soppressioni

che dovessero risultare necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese.»

Terminata la lettura della proposta di delibera, intervengono alcuni azionisti, ai quali forniscono chiarimenti il Presidente e l'avv. Claudio SARTORELLI.

- Piergiorgio BERTANI. Vorrei sapere se è corretto quello che ho capito: non si tratta di avvisi di garanzia ma di una delibera del giudice?

- Paolo Andrea COLOMBO. Si tratta del provvedimento di rinvio a giudizio.

- Piergiorgio BERTANI. Quindi è il giudice, non è il pubblico ministero. Ci deve essere una decisione del giudice, corretto?

- Paolo Andrea COLOMBO. Sì, è corretto.

- Piergiorgio BERTANI. La seconda domanda riguarda il significato preciso di questa espressione che ricorre un sacco di volte: "senza diritto a risarcimento danno". Cosa vuole dire? Non si ha diritto a risarcimenti particolari? Ma se uno ha maturato dei diritti, se uno è direttore generale e ha un contratto, le norme del contratto vengono rispettate. Questo capisco. Sì o no? È importante, è nodale questo punto.

- Claudio SARTORELLI. Innanzitutto il provvedimento di cui si parla è il provvedimento di rinvio a giudizio, che viene chiesto dal pubblico ministero e può essere concesso o meno dal giudice dell'udienza preliminare. Si tratta di un decreto e non di una sentenza, ossia di un provvedimento di esame preliminare che attesta la sussistenza dei presupposti che giustificano l'apertura del dibattimento al fine di procedere all'accertamento del reato contestato. Quando un amministratore nel corso del mandato viene revocato dall'assemblea senza giusta causa, in base al codice civile ciò comporta il risarcimento del danno patito dall'amministratore. Quello che qui si vuole dire è che, quando l'amministratore decade a seguito del verificarsi di una delle fattispecie indicate nella clausola statutaria proposta, non ha diritto al risarcimento dei danni, anche se per ipotesi dovesse essere successivamente assolto.

Il Presidente quindi prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le consuete modalità.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere,

secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza:

- votanti n. 1.957 azionisti, per n. 4.956.667.067 azioni tutte ammesse al voto, pari al 52,711671% del capitale sociale;
- favorevoli n. 3.440.599.597 azioni pari al 69,413571% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 1.475.888.191 azioni pari al 29,775819% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 21.463.019 azioni pari al 0,433013% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- non votanti n. 18.716.260 azioni pari al 0,377598% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza dei due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Passa quindi alla votazione sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone alla approvazione della assemblea il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione.

«L'Assemblea dell'Enel S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1) di modificare come segue l'articolo 13.2 dello Statuto sociale: "L'Assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, si svolge di regola in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'Assemblea ordinaria sia quella straordinaria si tengano a seguito di più convocazioni. Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi, fermo il rispetto delle maggioranze specificamente previste dall'articolo 20.3.";

2) di dare mandato disgiuntamente al Presidente del

Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di approvare ed introdurre nella deliberazione di cui al punto precedente le modificazioni, aggiunte o soppressioni che dovessero risultare necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese.»

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiaro quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le consuete modalità.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza:

- votanti n. 1.956 azionisti, per n. 4.956.666.067 azioni tutte ammesse al voto, pari al 52,711661% del capitale sociale;

- favorevoli n. 4.894.866.739 azioni pari al 98,753208% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 19.917.465 azioni pari al 0,401832% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 12.522.005 azioni pari al 0,252630% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 29.359.858 azioni pari al 0,592331% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza dei due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo e nono argomento di parte ordinaria.

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e della loro durata in carica, nomina dei componenti e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, determinazione del compenso degli Amministratori, limiti ex

lege al compenso degli Amministratori con deleghe, relazione sulla remunerazione.

Tornando alla parte ordinaria dell'Assemblea, tenuto conto dell'accorpamento in precedenza disposto in merito alla discussione sul terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo e nono argomento all'ordine del giorno, il Presidente dà atto che si procederà anche in questo caso congiuntamente alla loro trattazione, mantenendo peraltro distinte e separate le relative votazioni, come già annunciato.

Ricorda che si tratta di argomenti tra loro strettamente connessi ed inerenti le varie deliberazioni da adottare in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e alla determinazione dei relativi compensi, nonché circa la decurtazione da applicare nel prossimo mandato, ai sensi di legge, alla remunerazione spettante agli Amministratori con deleghe della Società e delle sue controllate ed, infine, riguardo alla relazione sulla remunerazione.

Fa presente, in particolare, che gli argomenti ricompresi tra il terzo ed il nono punto all'ordine del giorno di parte ordinaria riguardano, nell'ordine:

- 3) "Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione";
- 4) "Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione";
- 5) "Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione";
- 6) "Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione";
- 7) "Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione";
- 8) "Limiti stabiliti dall'articolo 84-ter del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, alla remunerazione spettante agli Amministratori con deleghe della Società e delle sue controllate";
- 9) "Relazione sulla remunerazione".

Anche in tal caso - per lasciare maggiore spazio sia alla discussione circa le candidature alla carica di Amministratore presentate da parte degli Azionisti prima dell'Assemblea, sia alla presentazione di proposte da parte del capitale rappresentato in Assemblea circa gli ulteriori profili connessi alla nomina del Consiglio di Amministrazione ed alla determinazione dei relativi compensi, nonché alla discussione sulle medesime proposte - si asterrà, con l'accordo dei presenti, dal dare lettura delle relazioni illustrative predisposte dal Consiglio di Amministrazione sui vari argomenti sopra indicati, il cui testo è riportato nella brochure contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Prima di aprire la discussione, il Presidente sottolinea che per gli argomenti di cui ai punti 3, 4, 5, 6 e 7 all'ordine del giorno di parte ordinaria il Consiglio di Amministrazione

in scadenza ha preferito astenersi dal presentare proposte, rimettendo agli Azionisti di formularle.

Nella cartella consegnata è contenuta a questo riguardo una serie di "schede per formulazione di proposta", nelle quali gli Azionisti interessati possono indicare proprie eventuali proposte in merito al terzo argomento (numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione), al quarto argomento (durata in carica del Consiglio di Amministrazione), al sesto argomento (nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione) ed al settimo argomento (determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione) di parte ordinaria.

Per quanto riguarda invece il quinto argomento di parte ordinaria, concernente la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ricorda che si procederà mediante voto di lista, sulla base delle candidature formulate dagli Azionisti prima dell'Assemblea.

Coloro che intendono presentare proposte dovranno consegnare le schede sopra indicate, debitamente compilate e sottoscritte, presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala.

Dopo la consegna si procederà immediatamente allo spoglio delle schede ed a rendere note le proposte formulate riguardo al terzo, quarto, sesto e settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, dando indicazione anche del numero di azioni di cui sono complessivamente portatori coloro che hanno presentato ciascuna proposta.

Ricorda in proposito che l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sede di deposito presso la sede sociale della propria lista di candidati Amministratori - effettuata in data 16 aprile 2014 - ha preannunciato la propria intenzione di sottoporre alla odierna Assemblea le seguenti proposte per quanto riguarda il terzo, il quarto ed il sesto argomento di parte ordinaria:

- di determinare in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- di fissare in 3 esercizi, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione;
- di nominare il candidato Maria Patrizia Grieco alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, in data 5 maggio 2014, il medesimo Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato alla Società la propria intenzione di sottoporre alla odierna Assemblea la seguente proposta per quanto riguarda il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui al settimo argomento di parte ordinaria:

- euro 90mila lordi annui per il Presidente;
- euro 80mila lordi annui per ciascuno degli altri

Consiglieri.

Di tali proposte preannunciate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - e che il relativo rappresentante è chiamato a formalizzare nel corso dello svolgimento degli odierni lavori assembleari, mediante la compilazione delle apposite "schede per formulazione di proposta" - la Società ha provveduto a dare tempestiva comunicazione al pubblico.

Per quanto riguarda, invece, il quinto argomento di parte ordinaria - concernente la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione - informa che sono state presentate da parte degli Azionisti due liste, mentre il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha ritenuto di astenersi dal presentare una propria lista di candidati.

Entrambe le liste presentate da parte degli Azionisti risultano essere state predisposte, depositate e pubblicate nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni di legge e di Statuto.

In particolare, la lista presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (possessore di 2miliardi 937milioni 972mila 731 azioni, pari al 31 virgola 24% circa del capitale sociale) - lista che provvederà in fase di votazione ad indicare come lista "numero 1" - è stata depositata presso la sede sociale in data 16 aprile 2014. Enel ha provveduto a mettere tale lista a disposizione del pubblico presso la propria sede e sul proprio sito internet in pari data, corredata dagli elementi indicati dall'articolo 144-octies del Regolamento Emittenti CONSOB.

Tale lista contiene l'indicazione dei seguenti candidati, elencati mediante numero progressivo:

1. Maria Patrizia Grieco;
2. Francesco Starace;
3. Salvatore Mancuso;
4. Paola Girdinio;
5. Alberto Bianchi;
6. Alberto Pera.

La lista in questione è corredata da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, ed è accompagnata dalla indicazione dell'idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Segnala che le biografie personali dei candidati sono riportate in apposito fascicolo contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Una seconda lista, presentata da un raggruppamento formato dalle società di gestione del risparmio e dagli altri investitori istituzionali, appresso indicati: AcomeA SGR S.p.A.; Aletti Gestielle SGR S.p.A.; Anima SGR S.p.A.; APG Asset Management N.V.; Arca SGR S.p.A.; Ersel Asset

Management SGR S.p.A.; Eurizon Capital S.A.; Eurizon Capital SGR S.p.A.; FIL Investments International; Fideuram Asset Management (Ireland) Limited; Fideuram Investimenti SGR S.p.A.; Generali Investments SICAV; Generali Investments Europe SGR S.p.A.; Interfund SICAV; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A.; Mediolanum International Funds Limited; Pioneer Asset Management S.A.; Pioneer Investment Management SGR S.p.A.; UBI Pramerica SGR S.p.A., in possesso complessivamente di 118milioni 15mila 3 azioni, pari all'1 virgola 26% circa del capitale sociale - lista che provvederà d'ora in poi a designare come lista degli investitori istituzionali e che in fase di votazione indicherà come lista "numero 2" - è stata depositata presso la sede sociale in data 28 aprile 2014. Enel ha provveduto a mettere tale lista a disposizione del pubblico presso la propria sede e sul proprio sito internet in data 2 maggio 2014, corredata dagli elementi indicati dall'articolo 144-octies del Regolamento Emittenti CONSOB.

Tale lista contiene l'indicazione dei seguenti candidati, elencati mediante numero progressivo:

1. Angelo Taraborrelli;
2. Anna Chiara Svelto;
3. Alessandro Banchi.

Segnala che anche la lista in questione è corredata da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, ed è accompagnata dalla indicazione dell'idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Segnala che, anche in tal caso, le biografie personali dei candidati sono riportate in apposito fascicolo contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

In relazione a quanto raccomandato dalla CONSOB con Comunicazione DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, la lista in questione è corredata da una dichiarazione degli investitori istituzionali sopra indicati attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 147-ter, comma 3 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e all'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti CONSOB, nonché di relazioni significative con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa in Enel S.p.A., ossia con l'Azionista di riferimento Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Segnala che i candidati di entrambe le liste hanno tempestivamente depositato presso la sede sociale apposita dichiarazione, con cui hanno accettato la propria candidatura ed hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di

incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.

Invita quindi gli Azionisti che fossero interessati a presentare eventuali proposte riguardo al terzo, quarto, sesto e settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria a recarsi ora, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala.

Chiede conferma che nessun altro intenda presentare proposte.

Non essendovi altri interessati, dichiara chiusa la presentazione delle proposte e invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a procedere alle operazioni di spoglio.

Riceve dalla segreteria dell'ufficio di presidenza l'elenco delle proposte e dà lettura delle stesse distintamente per il terzo, il quarto, il sesto ed il settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, dando anche indicazione del numero di azioni di cui sono complessivamente portatori coloro che hanno presentato ciascuna proposta.

Per quanto riguarda l'argomento di cui al punto 3 all'ordine del giorno di parte ordinaria - concernente la determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione - è stata presentata la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al documento allegato al presente verbale.

Per quanto riguarda l'argomento di cui al punto 4 all'ordine del giorno di parte ordinaria - concernente la determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione - è stata presentata la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al documento allegato al presente verbale.

Per quanto riguarda l'argomento di cui al punto 6 all'ordine del giorno di parte ordinaria - concernente la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione - è stata presentata la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al documento allegato al presente verbale.

Per quanto riguarda l'argomento di cui al punto 7 all'ordine del giorno di parte ordinaria - concernente la determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione - è stata presentata la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al documento allegato al presente verbale.

Al termine il Presidente invita coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento sul terzo e/o sul quarto e/o sul quinto e/o sul sesto e/o sul settimo e/o sull'ottavo e/o sul nono argomento di parte ordinaria a recarsi, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala.

Segnala che da questo momento gli interessati hanno 10 minuti

di tempo per presentare richiesta di intervento sugli argomenti appena indicati.

Invita quindi la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornarlo in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi e nel rispetto del limite temporale in precedenza indicato, siano tali richieste relative al terzo, al quarto, al quinto, al sesto, al settimo, all'ottavo ovvero al nono argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, invita a raggiungere il podio coloro i quali hanno richiesto di intervenire.

Gli interventi sono sintetizzati come segue.

- **Stefano DI STEFANO**, per il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Relativamente al quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze preannuncia il voto favorevole alla lista presentata il 16 aprile scorso e costituita da Patrizia Grieco, Francesco Starace, Salvatore Mancuso, Paola Girdinio, Alberto Bianchi e Alberto Pera. Il Ministero, nel formulare al nuovo Consiglio di Amministrazione auguri di proficuo lavoro, desidera esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione uscente per l'attività svolta in questi anni. Il Ministero esprime un ringraziamento particolare all'Amministratore Delegato Dottor Fulvio Conti per l'impegno profuso negli anni per la crescita della Società e del Gruppo, in un contesto di mercato nazionale e globale caratterizzato da rapide evoluzioni e forti criticità. Infine, il Ministero desidera ringraziare anche il Professor Paolo Andrea Colombo per l'attività svolta in qualità di Presidente, ruolo ricoperto con capacità e competenza.

In relazione all'ottavo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 23-bis, comma 5-quinquies del Decreto Legge n. 201 del 2011, convertito in legge e da ultimo modificato dalla Legge n. 98 del 2013, invita il Consiglio di Amministrazione nella determinazione dei compensi per gli Amministratori con deleghe di Enel S.p.A. a conformarsi nella maniera più rigorosa possibile ai criteri di cui al combinato disposto del comma 5-quater e 5-sexies del richiamato articolo 23-bis, prevedendo inoltre che l'importo massimo potenzialmente erogabile per l'Amministratore Delegato comprenda anche la remunerazione che lo stesso Amministratore Delegato dovesse percepire per eventuali rapporti di lavoro o a qualsiasi altro titolo con la stessa Società o con le sue controllate e collegate. Relativamente al Presidente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze raccomanda inoltre al Consiglio di Amministrazione della Società che nella determinazione dei relativi compensi deliberi un ammontare complessivo non

superiore a 238.000 euro annui lordi, intendendo ricompreso in tale importo anche l'ammontare dell'emolumento assembleare di cui al settimo argomento di parte ordinaria della presente Assemblea.

Infine, con riferimento al nono argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze prende atto delle informazioni fornite nella relazione sulla remunerazione, fermo restando quanto precedentemente proposto relativamente all'ottavo argomento di parte ordinaria relativo alla fissazione dei compensi massimi annuali degli stessi Amministratori con deleghe. Si raccomanda altresì al Consiglio di Amministrazione di riservare nella determinazione delle remunerazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con responsabilità strategiche la massima attenzione all'adozione di politiche che, pure in grado di incentivare adeguatamente il raggiungimento di obiettivi di "performance" di Gruppo e di creazione di valore per gli azionisti, siano comunque ispirate al massimo rigore e a un contenimento dei relativi costi.

- **Lanfranco PEDERSOLI.** Dico subito che su questa determinazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze mi asterrò. Non è un'astensione passiva, è un'astensione attiva perché è una protesta. Una minoranza diventa maggioranza: 31,21%, meno di un terzo, diventa una maggioranza dei due terzi. Quindi chi è che gestisce questa Società? L'Enel. Chi ha il 31%? Il Tesoro. Una società che ha circa il 70% di azionisti privati diventa praticamente fossa di nome del Ministero del Tesoro. Questa struttura giuridica è negativa. Non so se l'Enel è quotata in altre borse, ma ci vorrebbe una situazione di rimozione di questo tipo di attività. E poi impongono l'onorabilità! Ma li nominate voi! Io non me la prendo tanto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma con chi fa le nomine. So chi fa le nomine, qui si vede un po' meno rispetto ad altre società. Si agisce poi in tutte le società nello stesso modo. Adesso una società più grande di questa si trova praticamente senza la testa. E' meglio avere alla guida persone esperte che sanno muoversi nel mare in tempesta. E' anche vero che l'Enel è più quieta, ha delle situazioni diverse, c'è più ponderazione, non può cambiare la realtà da un giorno all'altro. Quindi la mia è un'astensione di protesta attiva.

- **Pier Luigi GALLARETO** per A.Di.G.E. Sui punti 5) e 6) l'associazione Adige prende atto che la sua proposta riguardo una rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione, volte a traguardare un sistema di partecipazione dei lavoratori azionisti ai destini dell'azienda, non è stata accolta. Questa di oggi è un'altra occasione mancata per poter sviluppare un modello partecipato. Nonostante i nostri inviti in tal senso, il Governo non ha ritenuto maturi i

tempi per concretizzare la norma costituzionale che riconosce il valore della partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende.

Ribadiamo comunque con forza un rinnovato impegno per ottenere un maggiore coinvolgimento dell'azionariato dei dipendenti, perseguendo una concreta apertura alla fattiva cooperazione azienda-lavoratori azionisti.

Auspichiamo che il nuovo "management" e soprattutto il futuro Amministratore Delegato, al quale auguriamo di traguardare e raggiungere gli ambiziosi obiettivi che una società quale l'Enel deve necessariamente porsi, si impegni ad aprire una riflessione comune per rispondere a questa esigenza ineludibile, che non è solo di partecipazione ma anche di consolidamento del senso di responsabilità che da sempre ha contraddistinto il mondo del lavoro in Enel. Con questo auspicio l'Associazione appoggia comunque la lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e la nomina della dottoressa Grieco a Presidente.

- **Luigi CHIURAZZI.** Per me è musica avere assistito a una deliberazione con i voti che sono venuti fuori, quindi mi rallegro con il rappresentante del Ministero delle Finanze che finalmente comincia a muoversi, perché di solito non ha mai appoggiato le nostre richieste come azionisti. Quindi ben venga, il Paese ha bisogno di serietà. Sono segnali fondamentali, importantissimi, per cui io sono perfettamente d'accordo sulla proposta fatta dal Ministero delle Finanze e quindi voterò senz'altro la lista numero uno, anche se devo dire che non mi sta bene affatto il sistema. Questo lo dico ai commercialisti, ai professori di diritto commerciale che si sono inventati la lista. Qui noi azionisti non possiamo votare per la singola persona! Noi dobbiamo votare la lista, anche se quella lista non ci sta bene! Io mi sono trovato diverse volte a non poter votare quella lista, perché lì dentro c'era quella pera marcia. Starace lo conosco, ormai ho visto come lavora e penso che lavorerà bene anche adesso. Per quanto riguarda la Maria Patrizia Grieco, di cui ho letto il curriculum, posso sapere la data di nascita? Vi ho detto tutto. Se avessi potuto dare il mio voto sulle singole persone, forse avrei votato diversamente. Però voterò in questo modo: lista numero uno.

Al termine degli interventi il Presidente risponde all'azionista Chiurazzi che la Dott.ssa Grieco è nata nel 1952 e chiede quindi conferma che nessun altro intenda intervenire.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione concernente il terzo, il quarto, il quinto, il sesto, il settimo, l'ottavo ed il nono argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria e passa alle votazioni.

Iniziando dalla votazione sul terzo argomento di parte

ordinaria ed avvalendosi dei poteri conferitigli dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, in assenza di proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, mette quindi in votazione la proposta di deliberazione presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, sottoponendo pertanto alla approvazione della assemblea il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 14.1 dello Statuto sociale;

delibera

di determinare in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiaro quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter".

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiaro chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza:

- votanti n. 1.949 azionisti, per n. 4.956.571.070 azioni tutte ammesse al voto, pari al 52,710651% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.921.077.586 azioni pari al 99,283911% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 4.255.899 azioni pari al 0,085864% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 12.528.127 azioni pari al 0,252758% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- non votanti n. 18.709.458 azioni pari al 0,377468% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Passando alla votazione sul quarto argomento di parte ordinaria ed avvalendosi anche in tal caso dei poteri conferitigli dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, in assenza di proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, mette quindi in votazione la proposta di deliberazione presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, sottoponendo pertanto alla approvazione assembleare il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 14.2 dello Statuto sociale;*

delibera

di determinare la durata in carica del Consiglio di Amministrazione in un periodo di 3 esercizi (2014, 2015 e 2016) e cioè fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiaro quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter".

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza:

- votanti n. 1.949 azionisti, per n. 4.956.571.070 azioni tutte ammesse al voto, pari al 52,710651% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.906.689.073 azioni pari al 98,993619% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 18.182.553 azioni pari al 0,366837% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 12.989.986 azioni pari al 0,262076% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 18.709.458 azioni pari al 0,377468% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Con riguardo al quinto argomento di parte ordinaria, passa a mettere in votazione le due liste di candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione presentate dagli Azionisti, ricordando che, a termini di Statuto, ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Come preannunciato in apertura dei lavori assembleari, gli Azionisti sono invitati a manifestare la propria preferenza per una delle due liste di candidati digitando sul "radiovoter" il tasto "1" in caso di preferenza accordata alla lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero il tasto "2" in caso di preferenza accordata alla lista presentata dagli investitori istituzionali. Limitatamente alla presente votazione non dovrà pertanto essere utilizzato il tasto verde "F"; resta invece fermo l'utilizzo del tasto rosso "C" ovvero del tasto giallo "A" per esprimere, rispettivamente, voto contrario o di astensione rispetto ad ambedue le liste presentate.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito alle liste presentate, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità appena indicate.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza:

- votanti n. 1.949 azionisti, per n. 4.956.871.070 azioni tutte ammesse al voto, pari al 52,713841% del capitale sociale;

- favorevoli alla Lista n. 1 n. 2.980.739.547 azioni pari al

60,133490% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- favorevoli alla Lista n. 2 n. 1.945.788.978 azioni pari al 39,254379% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 21.376.492 azioni pari al 0,431250% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 8.965.953 azioni pari al 0,180879% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- non votanti n. 100 azioni pari al 0,000002% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

All'esito delle votazioni espresse dall'Assemblea sulle liste presentate, invita l'ufficio di presidenza a procedere allo scrutinio per l'individuazione dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Avvocato Claudio SARTORELLI dà lettura dello scrutinio effettuato dall'ufficio di presidenza, il cui verbale è poi allegato al verbale.

A conclusione delle operazioni di voto e tenuto conto di quanto in precedenza deliberato circa il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dichiara pertanto nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società nelle persone dei Signori, in ordine alfabetico:

- Alessandro Banchi (nato a Firenze il 19 aprile 1946);
- Alberto Bianchi (nato a Pistoia il 16 maggio 1954);
- Paola Girdinio (nata a Genova l'11 aprile 1956);
- Maria Patrizia Grieco (nata a Milano il 1° febbraio 1952);
- Salvatore Mancuso (nato a Sant'Agata di Militello - Messina - il 18 ottobre 1949);
- Alberto Pera (nato ad Albisola Superiore - Savona - il 4 novembre 1949);
- Francesco Starace (nato a Roma il 22 settembre 1955);
- Anna Chiara Svelto (nata a Milano il 29 ottobre 1968);
- Angelo Taraborrelli (nato a Guardiagrele - Chieti - il 25 maggio 1948).

Riferisce che, secondo quanto in precedenza deliberato circa la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri sopra indicati rimarranno in carica per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 e scadranno pertanto in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del quinto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria e rivolge i suoi auguri al nuovo Consiglio di Amministrazione nominato ed, in particolare, all'Ing. Francesco STARACE.

Passando alla votazione sul sesto argomento di parte ordinaria ed avvalendosi nuovamente dei poteri conferitigli dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, in assenza di proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, mette quindi in votazione la proposta di deliberazione presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze,

sottoponendo pertanto alla approvazione della assemblea il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 15.1 dello Statuto sociale;

delibera

di nominare Maria Patrizia Grieco alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiaro quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al sesto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le consuete modalità.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul sesto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza:

- votanti n. 1.947 azionisti, per n. 4.956.568.569 azioni tutte ammesse al voto, pari al 52,710624% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.625.643.658 azioni pari al 93,323508% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 299.601.022 azioni pari al 6,044525% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 12.614.431 azioni pari al 0,254499% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- non votanti n. 18.709.458 azioni pari al 0,377468% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del sesto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria e rivolge i suoi auguri al nuovo Presidente del Consiglio d'amministrazione testè nominato, Dottoressa Maria Patrizia GRIECO.

Passando alla votazione sul settimo argomento di parte ordinaria ed avvalendosi ancora una volta dei poteri conferitigli dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, in assenza di proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, mette quindi in votazione la proposta di deliberazione presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, sottoponendo pertanto alla approvazione della assemblea il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 23.1 dello Statuto sociale;

delibera

di determinare come segue il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione: un compenso fisso di 90mila euro lordi annui per il Presidente e 80mila euro lordi annui per ciascuno degli altri Consiglieri, oltre al riconoscimento della liquidazione delle spese necessarie per lo svolgimento della funzione, dietro presentazione della relativa documentazione giustificativa".

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter".

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza:

- votanti n. 1.947 azionisti, per n. 4.952.200.573 azioni tutte ammesse al voto, pari al 52,664173% del capitale sociale;
- favorevoli n. 3.746.676.223 azioni pari al 75,656795% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 1.133.742.072 azioni pari al 22,893703% del

capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 42.422.820 azioni pari al 0,856646% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- non votanti n. 29.359.458 azioni pari al 0,592857% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata. Dà atto che è terminata la trattazione del settimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Passa quindi alla votazione sull'ottavo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone pertanto alla approvazione della assemblea il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione.

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall'articolo 84-ter del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, in accoglimento della proposta ivi contemplata,

delibera

1. che il compenso di cui all'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, degli Amministratori con deleghe di Enel S.p.A. non possa essere stabilito e corrisposto dal Consiglio di Amministrazione nominato dalla presente Assemblea in misura superiore al 75% del trattamento economico complessivo a qualsiasi titolo determinato, compreso quello per eventuali rapporti di lavoro con la medesima Enel S.p.A., nel corso del precedente mandato; precisando che per trattamento economico complessivo si debba intendere il trattamento economico massimo potenzialmente erogabile in base alle deliberazioni e/o alle disposizioni contrattuali applicabili. Tale misura è destinata ad applicarsi limitatamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. deliberato dalla presente Assemblea;

2. che il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. si adoperi affinché il medesimo limite di cui al punto 1) della presente deliberazione venga applicato dai competenti organi sociali anche al compenso, determinato ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, degli amministratori con deleghe delle società di diritto italiano controllate da Enel S.p.A., ad eccezione di quelle che emettono azioni quotate nei mercati regolamentati (che provvederanno ad assumere apposita deliberazione in proposito) e delle loro controllate; con la precisazione che quanto precede debba applicarsi limitatamente al primo rinnovo dei consigli di amministrazione delle suddette società intervenuto a partire dalla data odierna ovvero, qualora si sia già proceduto a tale rinnovo, ai compensi che alla data odierna siano ancora da determinare ovvero da determinare in via definitiva."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiarata quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito all'ottavo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter".

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sull'ottavo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza:

- votanti n. 1.947 azionisti, per n. 4.956.568.569 azioni tutte ammesse al voto, pari al 52,710624% del capitale sociale;
- favorevoli n. 4.904.291.563 azioni pari al 98,945298% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 13.634 azioni pari al 0,000275% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 22.886.914 azioni pari al 0,461749% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- non votanti n. 29.376.458 azioni pari al 0,592677% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione dell'ottavo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Passa quindi alla votazione sul nono argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone pertanto alla approvazione della assemblea il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione.

"L'Assemblea dell'Enel S.p.A.,

- esaminata la relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Deliberazione n. 11971/1999;*

- esaminata e discussa in particolare la prima sezione della suddetta relazione, contenente l'illustrazione della politica per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società per l'esercizio 2014, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima;

- considerato che la suddetta politica per la remunerazione è stata predisposta in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce;

- considerato che, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione;

delibera

di esprimere voto in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Deliberazione n. 11971/1999, contenente l'illustrazione della politica per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società per l'esercizio 2014, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima."

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto. Dichiaro quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al nono argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le consuete modalità.

Invita quindi ad utilizzare il "radiovoter" per esprimere, secondo le modalità sopra descritte, il voto.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul nono argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornitogli dalla segreteria dell'ufficio di presidenza:

- votanti n. 1.947 azionisti, per n. 4.956.568.569 azioni

tutte ammesse al voto, pari al 52,710624% del capitale sociale;

- favorevoli n. 4.646.635.005 azioni pari al 93,747013% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 257.654.298 azioni pari al 5,198239% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 22.919.213 azioni pari al 0,462401% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 29.360.053 azioni pari al 0,592346% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, è dichiarata approvata.

Dà atto che è terminata la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Quindi, conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno sia di parte ordinaria che straordinaria, procede alla chiusura dell'Assemblea.

Prima di concludere, rivolge un vivo ringraziamento al Notaio, ai componenti l'ufficio di presidenza, agli scrutatori ed a tutti coloro che hanno collaborato per l'organizzazione e lo svolgimento di questa Assemblea.

Essendo questo il momento del congedo del Consiglio di Amministrazione uscente, rivolge anche un cordiale ed affettuoso saluto nonché un vivo ringraziamento all'Amministratore Delegato ed agli altri Consiglieri per il comune lavoro svolto nell'interesse della Società e dei suoi Azionisti ed accomuna a questo saluto e ringraziamento il Collegio Sindacale, il Delegato della Corte dei Conti, i più stretti collaboratori e tutti i dirigenti e dipendenti della Società e del Gruppo.

Infine ringrazia i presenti per aver partecipato ai lavori assembleari.

Il Presidente dichiara pertanto chiusa l'Assemblea alle ore 20,15 del 22 maggio 2014.

Elenco documenti allegati

Il Presidente mi consegna, chiedendo che ne venga fatta allegazione al verbale e dispensandomi dalla lettura di quanto come appresso allegato:

- a) saluto del Presidente agli azionisti;
- b) saluto dell'Amministratore Delegato agli azionisti;
- c) presenze alla costituzione dell'Assemblea;
- d) esito prima votazione ordinaria (bilancio);
- e) esito seconda votazione ordinaria (destinazione utile);
- f) presenze alla costituzione dell'Assemblea straordinaria;
- g) esito prima votazione straordinaria (requisiti di onorabilità degli Amministratori: introduzione dell'articolo 14-bis e modifica dell'articolo 14.3 dello Statuto);
- h) esito seconda votazione straordinaria (modifica articolo

13.2 dello Statuto);

i) esito terza votazione ordinaria (numero dei Consiglieri di Amministrazione);

l) esito quarta votazione ordinaria (durata in carica del Consiglio di Amministrazione);

m) esito quinta votazione ordinaria (nomina dei Consiglieri di Amministrazione);

n) esito sesta votazione ordinaria (nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione);

o) esito settima votazione ordinaria (determinazione del compenso dei Consiglieri di Amministrazione);

p) esito ottava votazione ordinaria (limiti della remunerazione degli Amministratori con deleghe);

q) esito nona votazione ordinaria (relazione sulla remunerazione);

r) elenco dettagliato dei voti espressi su ciascun argomento all'ordine del giorno (che comprende anche l'indicazione dei voti esclusi dal quorum deliberativo) con elenco dei partecipanti e dei deleganti e giornale presenze in Assemblea;

s) fascicolo completo di bilancio (comprende tra l'altro: bilancio al 31 dicembre 2013; relazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della società di revisione; bilancio consolidato al 31 dicembre 2013; relazione del Consiglio di Amministrazione e della società di revisione al consolidato);

t) relazioni del Consiglio di Amministrazione sui singoli punti all'ordine del giorno, diversi dal primo punto di parte straordinaria e dal nono punto di parte ordinaria e relazione dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze illustrativa della proposta di modifica statutaria concernente la previsione di requisiti di onorabilità degli Amministratori, formulata ai sensi dell'articolo 2367 cod. civ.;

u) relazione sulla remunerazione;

v) proposte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui punti tre, quattro, sei e sette della parte ordinaria;

z) verbale scrutinio ufficio di presidenza per la nomina del Consiglio di Amministrazione;

aa) statuto coordinato;

ab) risposte alle domande pre-assembleari formulate da alcuni azionisti;

ac) intervento in assemblea dell'azionista Enzo Posa, nel corso della prima discussione;

ad) intervento in assemblea dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica, nel corso della prima discussione.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno in calce all'ultima pagina del precedente mio Rep. 48.189 del ventidue

maggio duemilaquattordici e quindi, di seguito, su altre centootto pagine e fin qui della centonovesima di ventotto fogli.

Di tale verbale prima della sottoscrizione ho dato lettura al comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive il giorno ventinove maggio duemilaquattordici alle ore 18,45.

F.ti: Paolo Andrea COLOMBO - dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

Segue copia degli allegati A - B - C - D - E - F - G - H - I - L - M - N - O - P - Q - R - S - T - U - V - Z - AA - AB - AC e AD firmati a norma di legge.